

PRIMERGY TX120 S3 Server

Istruzioni per l'uso

Critica... Suggerimento ... Correzioni...

La redazione è interessata ai Vostri commenti su questo manuale. I vostri commenti ci aiutano ad ottimizzare la documentazione, per adeguarla ai Vostri desideri e alle Vostre esigenze.

Potete inviarci i Vostri commenti via posta elettronica all'indirizzo:

manuals@ts.fujitsu.com

Documentazione certificata ai sensi della norma DIN EN ISO 9001:2008

Per consentire un ottimo e costante livello di qualità e di facilità d'uso, la presente documentazione viene redatta in base ai principi previsti per un sistema di gestione della qualità conforme ai requisiti della norma DIN EN ISO 9001:2008.

cognitas. Gesellschaft für Technik-Dokumentation mbH
www.cognitas.de

Copyright e marchi commerciali

Copyright © 2012 Fujitsu Technology Solutions GmbH.

È fatta riserva di tutti i diritti.

Fornitura e contenuto soggetti a variazioni.

Tutti i nomi di hardware e software utilizzati sono nomi commerciali e/o marchi dei rispettivi produttori.

- Il contenuto del presente manuale può essere modificato senza preavviso.
- Fujitsu non si assume alcuna responsabilità per danni a diritto d'autore di terze parti o ad altri diritti derivanti dall'uso di qualunque informazione nel presente manuale.
- Nessuna parte del presente manuale può essere riprodotta in alcuna forma senza un'autorizzazione scritta di Fujitsu.

Microsoft, Windows, Windows Server e Hyper V sono marchi commerciali o marchi registrati di Microsoft Corporation negli USA e in altri Paesi.

Intel e Xeon sono marchi commerciali o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue affiliate negli USA e in altri Paesi.

Prima di leggere il manuale

Per la sicurezza dell'utente

Il presente manuale contiene informazioni importanti per un uso sicuro e corretto del prodotto.

Leggere con attenzione il manuale prima di usare il prodotto. Prestare particolare attenzione al manuale allegato "Safety notes and Regulations" (Note sulla sicurezza e normative) e assicurarsi di aver compreso tali note sulla sicurezza prima di usare il prodotto. Conservare il presente manuale e il manuale "Safety notes and Regulations" in un luogo sicuro in modo da poterli facilmente consultare durante l'utilizzo del prodotto.

Interferenze radio

Questo è un prodotto di "Classe A" ITE (Information Technology Equipment). In un ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso l'utente dovrà prendere misure appropriate. VCCI-A

Condensatori elettrolitici in alluminio

I condensatori elettrolitici in alluminio utilizzati nei circuiti stampati del prodotto, nel mouse e nella tastiera sono componenti con una durata limitata. L'utilizzo di tali componenti oltre la loro durata operativa può determinare perdite o esaurimento dell'elettrolita, rischiando in tal modo di causare emissioni di cattivi odori o fumo.

In linea di massima, in un normale ambiente di ufficio (25°C) non è previsto il raggiungimento della durata operativa entro il periodo di assistenza per la manutenzione (5 anni). Tuttavia, la durata operativa può essere raggiunta più velocemente se, ad esempio, il prodotto viene utilizzato in un ambiente con elevata temperatura. Il cliente dovrà assumersi il costo della sostituzione delle parti di consumo che hanno superato la propria durata operativa. Notare che queste sono solo indicazioni generali che non costituiscono una garanzia di funzionamento senza problemi durante il periodo di assistenza per la manutenzione.

Utilizzo estremamente sicuro

Questo prodotto è stato progettato e costruito per scopi generici quali, ad esempio, attività di ufficio, utilizzo personale, utilizzo domestico e normale utilizzo industriale. Non è stato progettato né fabbricato per impieghi che

richiedano un livello di sicurezza estremamente elevato e comportino un rischio diretto e grave di morte o lesioni qualora tale sicurezza non potesse essere assicurata.

Tali impieghi includono il controllo di reazioni nucleari in centrali nucleari, il controllo del pilota automatico di aeroplani, il controllo del traffico aereo, il controllo del traffico nei sistemi di trasporto di massa, dispositivi medici di supporto vitale e il sistema di guida missilistica in sistemi balistici (d'ora in poi indicati come "Utilizzo estremamente sicuro"). I clienti non dovrebbero utilizzare il prodotto per un utilizzo estremamente sicuro a meno che non siano state applicate misure per assicurare il livello di sicurezza richiesto per tale impiego. Se si prevede di impiegare il prodotto per un utilizzo estremamente sicuro, si prega di consultare il personale Fujitsu addetto alle vendite.

Prevenzione di cali di tensione temporanei

Il prodotto può subire un temporaneo calo di tensione dell'alimentazione causato da fulmini. Per impedire un temporaneo calo di tensione, è consigliabile usare una fonte di alimentazione a corrente alternata non interrompibile.

Questa notifica segue le linee guida di Voltage Dip Immunity of Personal Computer (immunità dei PC da cali di tensione) emesse da JEITA (Japan Electronics and Information Technology Industries Association, l'associazione giapponese delle industrie elettroniche e informatiche)

Tecnologia controllata dalla Foreign Exchange and Foreign Trade Control Law del Giappone

I documenti prodotti da FUJITSU possono contenere tecnologia controllata dalla Foreign Exchange and Foreign Trade Control Law (legge sul controllo dei cambi esteri e del commercio estero) del Giappone. I documenti che contengono tale tecnologia non devono essere esportati dal Giappone né trasferiti a persone non residenti in Giappone senza prima averne ottenuto l'autorizzazione in conformità con la sopracitata legge.

Standard armonici correnti

Il prodotto è conforme allo standard armonico corrente JIS C 61000-3-2.

**Solo per il mercato giapponese:
Informazioni sulle unità disco rigido SATA**

La versione SATA di questo server supporta unità disco rigido con interfacce di memoria SATA / BC-SATA. Si prega di notare che le condizioni di utilizzo e funzionamento differiscono in base al tipo di unità disco rigido utilizzata.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni di utilizzo e funzionamento di ciascun tipo di unità disco rigido disponibile, consultare il seguente sito Web:

<http://primeserver.fujitsu.com/primergy/harddisk/>

Solo per il mercato giapponese:

In questo prodotto è necessario usare cavi LAN schermati.



Sebbene ne sia riportata la descrizione nel presente manuale, alcune sezioni non si applicano al mercato giapponese. Tali opzioni e operazioni di routine includono:

- CSS (Customer Self Service)



Contenuto

1	Introduzione	11
1.1	Struttura e destinatari del manuale	12
1.2	Panoramica della documentazione	12
1.3	Spiegazione dei simboli	14
2	Panoramica sulle funzioni	15
2.1	Prestazioni	15
2.2	Specifiche del server	25
3	Panoramica della procedura di installazione	33
4	Indicazioni importanti	35
4.1	Norma di sicurezza	35
4.2	Conformità CE	43
4.3	Dichiarazione FCC di conformità alla Classe A	44
4.4	Trasporto del server	45
4.5	Tutela ambientale	45
5	Installazione dell'hardware	49
5.1	Rimozione del server dall'imballaggio	50
5.2	Posizionamento del server	51
5.2.1	Posizionamento verticale del server	52
5.2.2	Posizionamento orizzontale del server	55
5.3	Collegamento degli apparecchi al server	57
5.4	Collegamento del server alla rete	59
5.4.1	Utilizzo del fermacavi	59

Contenuto

5.5	Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi	61
6	Messa in funzione e utilizzo	63
6.1	Apertura del coperchio dell'unità	63
6.2	Apertura del coperchio del disco rigido	66
6.3	Elementi di comando e spie	67
6.3.1	Lato frontale	67
6.3.1.1	Targhetta di identificazione	68
6.3.1.2	Elementi di comando	69
6.3.1.3	Spie sul pannello di controllo	70
6.3.1.4	Spie sulle unità	71
6.3.2	Lato posteriore del server	74
6.4	Accensione/spengimento del server	77
6.5	Configurazione del server	80
6.5.1	Configurazione del controller onboard SATA	80
6.5.2	Configurazione del controller RAID SAS/SATA	80
6.5.3	Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager	81
6.5.4	Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager	82
6.6	Pulizia del server	83
7	Protezione della proprietà e dei dati	85
7.1	Protezione meccanica di accesso	85
7.2	Funzioni di sicurezza del setup del BIOS	85
8	Risoluzione dei problemi e suggerimenti	87
8.1	La spia di funzionamento rimane spenta	87
8.2	Il server si spegne	88
8.3	Il monitor non si accende	88
8.4	Sul monitor vengono visualizzate strisce con sfarfallii	89
8.5	L'immagine video non viene visualizzata oppure non è fissa	89

8.6	Sullo schermo non viene visualizzato il puntatore del mouse . 89	
8.7	L'ora e la data non sono esatte	90
8.8	Unità "dead" all'avvio del sistema	90
8.9	Unità supplementare difettosa	90
8.10	Sullo schermo viene visualizzato un messaggio di errore .	91

1 Introduzione

Il server PRIMERGY TX120 S3 è un server basato su tecnologia Intel per reti di piccole e medie dimensioni e può essere utilizzato in posizione verticale o come modello desktop.

Il server PRIMERGY TX120 S3 è caratterizzato da un basso consumo energetico, da un funzionamento particolarmente silenzioso e da un formato compatto. Pertanto è anche la soluzione ideale per l'ufficio di piccole dimensioni.

Il server PRIMERGY TX120 S3 offre un'elevata sicurezza dei dati e un'elevata disponibilità grazie a componenti hardware e software ad alta tecnologia. Tra questi rientrano i moduli disco rigido hot plug (variante da 2,5 pollici), il software ServerView Operations Manager per la gestione del server e le tecnologie Prefailure Detection and Analysing (PDA) e Automatic Server Reconfiguration and Restart (ASR&R).

Apposite funzioni di sicurezza nel setup del Setup BIOS proteggono i dati sul server da modifiche non autorizzate. Una sicurezza ulteriore viene consentita dal coperchio dell'unità richiudibile.

Linee di modelli per TX120 S3

Sono disponibili due linee di modelli per il server TX120 S3:

- TX120 S3
- TX120 S3p



Per il mercato EMEA:

È possibile individuare la linea di modello in base al nome del modello "TX120 S3p" stampato sulla targhetta di identificazione e sull'etichetta di identificazione.



Per il mercato giapponese:

"TX120 S3p" non è utilizzato come nome del modello nel mercato giapponese.

È possibile individuare la linea del modello in base al nome del prodotto; il numero del prodotto "PYT12Pxxx" indica TX120 S3p.

Per una panoramica delle diverse caratteristiche, consultare [tabella 1 sulla pagina 25](#).

1.1 Struttura e destinatari del manuale

Le presenti istruzioni per l'uso illustrano come posizionare, mettere in funzione e utilizzare il server.

Le istruzioni per l'uso si rivolgono al responsabile competente dell'installazione dell'hardware e del corretto funzionamento del sistema. Le istruzioni per l'uso contengono tutte le descrizioni importanti per la messa in funzione del server PRIMERGY TX120 S3.

Per la comprensione delle diverse possibilità di espansione sono necessarie conoscenze nei settori hardware e trasmissione dati, nonché conoscenze di base del sistema operativo utilizzato. Inoltre è necessaria una conoscenza della lingua inglese.

1.2 Panoramica della documentazione

Ulteriori informazioni su PRIMERGY TX120 S3 sono disponibili nei seguenti documenti:

- Opuscolo "Quick Start Hardware - PRIMERGY TX120 S3"
(in dotazione solo in formato cartaceo)
- Libretto del DVD "Quick Start Software - Quick Installation Guide"
(in dotazione solo in formato cartaceo con ServerView Suite)
- Manuale "Safety Notes and Regulations"
"安全上のご注意" per il mercato giapponese
- Manuale "Warranty"
"保証書" per il mercato giapponese
- Manuale "ServerView Suite Local Service Concept - LSC"
- Manuale "Returning used devices" e opuscolo "Service Desk"
"サポート & サービス" per il mercato giapponese
- Manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance Manual"
- "System Board D3049 for PRIMERGY TX120 S3 Technical Manual"
- Manuale "D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3"



I manuali di PRIMERGY sono disponibili in formato PDF nel DVD 2 ServerView Suite. Il DVD 2 ServerView Suite è parte del pacchetto ServerView Suite fornito con ogni server.

Se non si possiedono più i DVD di ServerView Suite, è possibile richiederne la versione necessaria mediante il numero d'ordine U15000-C289 (per il numero d'ordine per il mercato giapponese: vedere il configuratore del server all'

<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/system/>).

È anche possibile scaricare gratuitamente i file PDF dei manuali da Internet. La pagina della panoramica in cui viene mostrata la documentazione online disponibile in Internet è disponibile al seguente URL (per il mercato EMEA): <http://manuals.ts.fujitsu.com>. È possibile accedere alla documentazione del server PRIMERGY tramite il punto di navigazione *Industry standard servers*.

Per il mercato giapponese:

per trovare i manuali più recenti del prodotto, consultare il seguente URL:

<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/manual/>

Prima di usare il prodotto, controllare l'eventuale presenza di ulteriori informazioni che potrebbero essere pubblicate nel seguente URL:



<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/products/note/>

Ulteriori fonti di informazione:

- Glossario di ServerView Suite nel DVD 2 ServerView Suite
- Manuale del monitor
- Documentazione delle schede e delle unità
- Documentazione del sistema operativo
- File della Guida del sistema operativo

1.3 Spiegazione dei simboli

In questo manuale vengono utilizzati i seguenti simboli:

<i>I testi in corsivo</i>	identifica comandi o punti di menu
Le "virgolette"	indicano titoli di capitoli e concetti che devono essere sottolineati.
▶	indica operazioni che devono essere eseguite nella sequenza indicata.
 ATTENZIONE!	fare particolare attenzione alle parti di testo contrassegnate da questo simbolo; la mancata osservanza dell'avvertenza potrebbe compromettere l'incolumità dell'utente, distruggere il sistema o causare la perdita di dati.
	identifica ulteriori informazioni, osservazioni e consigli.

2 Panoramica sulle funzioni

In questa sezione vengono fornite le informazioni sulle prestazioni e sui dati tecnici del server PRIMERGY TX120 S3. Per informazioni sulle caratteristiche fondamentali e sul layout della scheda di sistema, vedere il manuale tecnico "System Board D3049 for PRIMERGY TX120 S3 Technical Manual".

2.1 Prestazioni

Processore Intel® Xeon®, Pentium® o Core i3

Il server possiede un processore Intel® Xeon®, Pentium® o Core i3 per un'elaborazione a elevata velocità.

Customer Self Service (CSS)

Il servizio Customer Self Service (CSS) di PRIMERGY consente di identificare e sostituire da soli i componenti interessati in presenza di specifici guasti.

Nell'ambito del concetto CSS, in caso di guasto è possibile sostituire da soli i seguenti componenti:

- Unità disco rigido hot-plug
- Moduli di memoria
- Ventilatori di sistema
- Schede di espansione

Per ulteriori informazioni sulla sostituzione di questi componenti, consultare il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance Manual".

Le spie CSS posizionate sul pannello di comando e sul lato posteriore del server PRIMERGY forniscono informazioni in caso di evento CSS.

Inoltre, i guasti CSS vengono visualizzati in ServerView Operations Manager, il software per la gestione dei server di Fujitsu.

In caso di guasto, ServerView Operations Manager rimanda immediatamente al componente interessato e alle relative informazioni per l'ordine nel catalogo dei ricambi Illustrated Spares del server corrispondente. (Questa funzionalità non è disponibile per il mercato giapponese.)



Ulteriori informazioni sul servizio CSS sono disponibili nel manuale "PRIMERGY ServerView Suite Local Service Concept - LSC" nel DVD 2 PRIMERGY ServerView Suite.

Per le informazioni più aggiornate sui prodotti opzionali forniti per il modello TX120 S3 vedere il configuratore del server:

http://ts.fujitsu.com/products/standard_servers/index.html
(per il mercato EMEA)

<http://primeserver.fujitsu.com/primergy/system.html>
(per il mercato giapponese)

Scheda di sistema

Le prestazioni della scheda di sistema sono descritte nel manuale "System Board D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX120 S3".

Modulo TPM (Trusted Platform Module)

È possibile richiedere un modulo TPM (Trusted Platform Module) opzionale per il salvataggio sicuro di chiavi. Il modulo consente ai programmi di terzi di memorizzare le informazioni fondamentali, quali la crittografia delle unità, utilizzando Crittografia unità BitLocker di Windows.

L'attivazione del modulo TPM avviene tramite il BIOS del sistema (per ulteriori informazioni, consultare "D3049 BIOS Setup Utility for TX120 S3").



ATTENZIONE!

- Durante l'utilizzo del TPM, prestare attenzione alle descrizioni del programma del rispettivo produttore.
- Effettuare sempre una copia di backup del contenuto del TPM. A tale riguardo, seguire le istruzioni dei programmi di terzi. Senza questo backup, in caso di guasto del TPM o della scheda di sistema, potrebbe non essere più possibile accedere ai dati personali.
- In caso di guasto, informare l'Assistenza prima dell'uso tramite attivazione del TPM e tenere a disposizione le copie di backup del contenuto del TPM.

Unità disco rigido

Il server viene fornito con una delle due gabbie per unità descritte di seguito:

- Per al massimo due unità disco rigido SATA da 3,5 pollici non hot-plug:

Nell'alloggiamento per unità è possibile inserire fino a due moduli disco rigido (HDD) SATA da 3,5 pollici. Ogni modulo disco rigido può contenere un'unità disco rigido SATA con un'altezza massima di 1pollice.

- Per al massimo quattro unità disco rigido SAS/SATA da 2,5 pollici:

Nell'alloggiamento per unità è possibile inserire fino a quattro moduli disco rigido (HDD) SAS/SATA da 2,5 pollici. Ogni modulo disco rigido può contenere un'unità disco rigido SAS/SATA da 2,5 pollici. Il collegamento dei moduli al lato posteriore della scheda SAS/SATA viene effettuato senza cavi. In tal modo è possibile inserire o estrarre facilmente i moduli disco rigido. Se il server dispone di una corrispondente configurazione RAID, i moduli disco rigido si possono sostituire anche durante il funzionamento.

Non sono supportate configurazioni ibride di moduli disco rigido SAS e SATA.

Controller onboard SATA

Sulla scheda di sistema è integrato un controller SATA al quale si possono collegare fino a quattro unità disco rigido SATA. I livelli RAID 0, 1 e 10 vengono supportati dalla tecnologia LSI MegaRAID incorporata (Software RAID SATA).

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del controller vedere la sezione ["Configurazione del controller onboard SATA" sulla pagina 80](#).

Configurazione del controller RAID SAS/SATA

Per il funzionamento delle unità disco rigido interne SAS/SATA il server viene offerto con i seguenti controller RAID SAS/SATA:

- Controller RAID 0/1 modulare con funzionalità "Integrated Mirroring Enhanced" (SAS IME) per SAS1.0

Per la configurazione delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1 e 1E.

- Controller RAID 0/1 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0

Per la configurazione delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10 e 1E.

- Controller RAID 5/6 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0

Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10, 1E, 5, 50, 6 e 60. Su richiesta un'unità BBU (= Battery Backup Unit) è in grado di proteggere il contenuto della memoria anche in caso di assenza di corrente. È disponibile una cache da 512 Mbyte.



Per ulteriori informazioni sulla configurazione del controller vedere la sezione "[Configurazione del server](#)" sulla pagina 80.

Per ulteriori informazioni sui controller RAID SAS/SATA consultare il manuale "Modular RAID Controller Installation Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Expansion Cards - Storage Adapters - LSI RAID / SCSI Controllers*).

Per ulteriori informazioni su altri controller RAID SAS/SATA (ad esempio, per il funzionamento di unità disco rigido esterne SAS/SATA o di unità nastro) consultare il DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Expansion Cards - Storage Adapters - LSI RAID / SCSI Controllers*.

Unità accessibili/Componenti

Sono disponibili due slot:

- uno slot da 3,5 pollici per un'unità di backup.
- uno slot da 5,25 pollici dotato di un'unità DVD slimline.

Le unità accessibili non possono essere sostituite durante il funzionamento.

Alimentazione energetica

Il server dispone di un alimentatore integrato fisso, che si commuta automaticamente su una tensione di rete compresa tra 100V - 240V.

Supporto 0-Watt

Il server PRIMERGY TX120 S3 è fornito con la funzionalità 0-Watt. Al contrario dei server convenzionali, che assorbono una quantità minima di alimentazione residua anche quando sono completamente spenti, il server PRIMERGY TX120 S3 assorbe 0,0 Watt quando è spento. In tal modo si riduce il consumo di energia e la generazione di calore causata dal raffreddamento del sistema. Inoltre, il sistema risulta protetto da attacchi esterni di hacker durante la notte e nei fine-settimana.

Per consentire la gestione remota, è possibile pianificare il sistema affinché si attivi in un periodo di tempo preconfigurato in modo da eseguire le attività di manutenzione e aggiornamento.

È possibile attivare, disattivare e pianificare il comportamento della funzionalità 0-Watt tramite l'interfaccia Web del controller iRMC S3.

In alcune situazioni, il passaggio alla modalità 0-Watt potrebbe causare effetti collaterali indesiderati, poiché in modalità 0-Watt non è consentita la gestione remota. Il controller iRMC S3 riconosce automaticamente queste situazioni e impedisce al sistema di passare alla modalità 0-Watt. Di seguito sono elencate le situazioni che bloccano la modalità 0-Watt:

- Power Cycle / Power Cycle Delay
La richiesta di un ciclo di alimentazione (Power Cycle) determinerà lo spegnimento del sistema ma non imposterà la modalità 0-Watt, se attivata. Dopo ogni spegnimento (Power Off) del sistema verrà avviato il timer di Power Cycle Delay, per impedire un'immediata accensione (Power On) dopo uno spegnimento e assicurare in tal modo la protezione dei componenti hardware. Per la durata del periodo di Power Cycle Delay la modalità 0-Watt non verrà attivata. Il sistema verrà acceso nuovamente se

entro tale periodo viene eseguita una nuova richiesta di accensione. Se il periodo di Power Cycle Delay scade senza richieste di accensione, il controller iRMC entrerà in modalità 0-Watt.

- Temperature Monitoring

Se è attivato il monitoraggio della temperatura nel BIOS, il sistema non entrerà in modalità 0-Watt. In modalità 0-Watt il controller iRMC S3 non sarà in grado di misurare la temperatura ambiente per il controllo del funzionamento.

- ASR&R / Boot Retry Counter

Se un'azione ASR&R porta al decremento del contatore di tentativi di riavvio, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt nemmeno quando verrà riavviato dopo che il contatore dei tentativi di riavvio è arrivato a zero.

- Scheduled Power-On Times via iRMC S3

Se sono stati configurati momenti di accensione, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt. Se vengono rimossi tutti i momenti di accensione mentre il sistema è spento, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt fino a quando non viene acceso e poi spento nuovamente.

- Spia Global Error

Se la spia Global Error segnala una condizione del sistema problematica, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt.

- Spia ID

Mentre la spia ID viene attivata tramite il pulsante ID o una funzionalità di gestione del server, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt.

- Advanced Video Redirection (AVR)

Se viene stabilito un AVR, il sistema non passerà alla modalità 0-Watt fino a quando non verrà chiuso l'AVR.

- Remote sessions

Se vengono stabilite sessioni remote (Remote Storage Server, IPMI, SSH, Telnet, HTTP o HTTPS), il sistema non passerà alla modalità 0-Watt fino a quando non verrà chiusa l'ultima sessione. Si prega di notare che se una sessione non viene chiusa correttamente ma viene terminata automaticamente, viene impostato un timeout di sessione di un minuto.

Elevata disponibilità e sicurezza dei dati

Durante l'accesso ai dati di memoria vengono riconosciuti e corretti automaticamente gli errori da 1 bit nella memoria principale tramite il procedimento ECC (EDC = Error Detection and Correction).

In caso di errore, con ASR&R (Automatic Server Reconfiguration and Restart) il sistema viene riavviato e i componenti di sistema difettosi vengono nascosti automaticamente.

La tecnologia PDA (Prefailure Detection and Analyzing) di Fujitsu analizza e controlla tutti i componenti importanti per l'affidabilità del sistema.

Un controller RAID supporta diversi livelli RAID e aumenta la disponibilità e la sicurezza dei dati del sistema.

Un'ulteriore disponibilità viene offerta dai moduli disco rigido hot plug.

iRMC S3 con connettore Service LAN integrato

L'iRMC S3 (integrated **R**emote **M**anagement **C**ontroller) è un BMC (Baseboard Management Controller) con connettore Service LAN integrato e dotato di funzionalità avanzate che finora erano disponibili soltanto tramite l'inserimento di schede aggiuntive. In questo modo l'iRMC S3 consente il controllo completo dei server PRIMERGY, indipendentemente dallo stato del sistema, e in particolare il controllo dei server PRIMERGY che si trovano nello stato del sistema "fuori banda".

L'iRMC S3 supporta anche le seguenti funzioni importanti:

- Accesso browser tramite server Web proprio dell'iRMC S3
- Comunicazione protetta (SSH, SSL)
- Power Management per il server gestito (indipendentemente dal relativo stato del sistema)
- Power Consumption Management
- Collegamento di unità virtuali come Remote Storage
- Reindirizzamento della console basata su testo o della console grafica (Advanced Video Redirection)
- Remote Storage
- Command Line Interface (CLI)
- Semplice configurazione dell'iRMC S3 interattiva o basata su script

- Customer Self Service (CSS)
- Gestione utenti propria iRMC S3
- Gestione utenti iRMC S3 globale e tra più computer grazie a un LDAP-Directory Service
- Configurazione automatica della rete tramite DNS/DHCP
- Alimentazione dell'iRMC S3 tramite l'alimentazione di standby del sistema
- Gestione completa degli allarmi
- Possibilità di lettura ed elaborazione del System Event Log (SEL)

Per ulteriori informazioni sull'iRMC S3, consultare il manuale "iRMC S2/3 - integrated Remote Management Controller" (nel DVD 2 ServerView Suite nel percorso *Industry Standard Servers - Software - ServerView Suite - Out-Of-Band Management*).

Gestione del server

La gestione del server viene realizzata con l'aiuto del software ServerView Operations Manager in dotazione e della tecnologia PDA (Prefailure Detection and Analysis) di Fujitsu Technology Solutions. Grazie alla tecnologia PDA l'amministratore di sistema riceve la notifica anticipata di possibili errori di sistema o sovraccarichi, in modo tale da poter adottare le opportune misure preventive.

ServerView Operations Manager consente la gestione di tutti i server PRIMERGY della rete attraverso una console centrale. ServerView Operations Manager supporta le seguenti funzioni:

- Controlli continui, indipendentemente dallo stato del server
- Reindirizzamento della console grafica (AVR) ottimizzato tramite HTTPS/SSL (128 bit)
- "Remote storage" tramite USB
- Accensione a distanza (Wake On LAN)
- Identificazione di eventuali intrusioni (Intrusion Detection) nel modello floorstand
- Monitoraggio della temperatura della CPU e dell'ambiente
- Dettagliati report di stato e di errore per sistemi bus, processori e memoria principale

- Watchdog-Timer per Automatic Server Reconfiguration e Restart (ASR&R) in caso di guasti ai moduli di memoria o ai processori
- Controllo di tensione
- Monitoraggio "end of life" dei ventilatori con avviso preventivo prima del guasto
- Watchdog timer per il monitoraggio del sistema operativo e delle applicazioni con ASR&R

Nella documentazione corrispondente trovate ulteriori informazioni su ServerView Operations Manager.

ServerView Installation Manager

Con il software ServerView Installation Manager accluso è possibile configurare il server PRIMERGY in modo rapido e preciso. Per l'installazione dei sistemi operativi del server sono disponibili appositi menu gestiti dall'utente (per ulteriori dettagli vedere la sezione "[Configurazione del server](#)" sulla [pagina 80](#)).

Assistenza

I server PRIMERGY richiedono limitati interventi di assistenza e sono strutturati in modo modulare, il che consente una manutenzione rapida e semplice.

Per un facile quanto immediato riconoscimento, le maniglie e le chiusure (touch point) per la sostituzione dei componenti sono state contrassegnate con il colore verde.

Per impedire un danneggiamento dei componenti in seguito a un'errata manipolazione durante l'installazione o la rimozione, ne sono stati segnalati in verde anche i punti il cui contatto non provoca alcun danno al rispettivo componente.

I LED PRIMERGY Diagnostic disposti sulla scheda di sistema indicano quali sono i componenti che non funzionano correttamente (modulo di memoria, processore, ventilatori oppure schede di espansione).

Il programma Flash EPROM fornito con le Fujitsu-Utilities supporta un rapido update del BIOS.

Grazie al controller iRMC S3 (integrated Remote Management Controller) integrato nella scheda di sistema, è possibile eseguire la manutenzione e l'assistenza del server PRIMERGY TX120 S3 anche a distanza (in modalità

remota). In questo modo la diagnosi remota per l'analisi del sistema, la configurazione remota e il riavvio remoto sono possibili anche in caso di arresto anomalo del sistema operativo o di guasto dell'hardware.

ServerView Remote Management

ServerView Remote Management è la soluzione di gestione remota di Fujitsu per i server PRIMERGY. ServerView Remote Management e i relativi componenti hardware integrati nella scheda di sistema consentono di eseguire il monitoraggio e la manutenzione a distanza, nonché un rapido ripristino del funzionamento in caso di errore.

Il controllo e la manutenzione a distanza (modalità remota) consentono di ridurre i costosi e dispendiosi interventi in loco e le spese di assistenza. Questo determina una riduzione dei costi totali di esercizio (Total Cost of Ownership) e un eccellente ritorno degli investimenti (ROI) per la soluzione di gestione a distanza (anche detta "remote management").

Tramite l'interfaccia Web dell'iRMC S3 l'amministratore può inoltre accedere a tutte le informazioni di sistema e alle informazioni fornite dai sensori quali i giri dei ventilatori e la tensione (vedere la sezione "[iRMC S3 con connettore Service LAN integrato](#)" sulla pagina 21). È anche possibile avviare reindirizzamento della console basata su testo o della console grafica (Advanced Video Redirection, AVR) e collegare unità virtuali come Remote Storage (archiviazione remota).



Per ulteriori informazioni sull'iRMC S3, consultare il manuale "iRMC S2/3 - integrated Remote Management Controller" (nel DVD 2 ServerView Suite nel percorso *Industry Standard Servers - Software - ServerView Suite - Out-Of-Band Management*).

2.2 Specifiche del server

In questa sezione vengono descritte le specifiche del server. Le specifiche per il server potrebbero essere aggiornate senza preavviso. Si prega di ricordarlo.

Linee di modelli per TX120 S3

Sono disponibili due linee di modelli per il server TX120 S3:

- TX120 S3
- TX120 S3p

Nella tabella seguente viene fornita una panoramica delle diverse caratteristiche:

	TX120 S3	TX120 S3p
Scheda di sistema	D3049-Axx	D3049-Bxx
Processori	Processore serie Intel® XEON® E3-1200 Processore serie Intel® Pentium® / Celeron® Processore serie Intel® Core™ i3-2100	Processore serie Intel® XEON® E3-1200v2 Processore serie Intel® Pentium® / Celeron® Processore serie Intel® Core™ i3
Memoria principale	DDR3 UDIMM con frequenza 1333 MHz larghezza di banda fino a 21 GB/s in modalità canale doppio e 10,6 GB/s in modalità canale singolo	DDR3 UDIMM con velocità 1600 MHz larghezza di banda fino a 25,6 GB/s in modalità canale doppio e 12,8 GB/s in modalità canale singolo
PCI slots	1x PCI 3.0 (32 Bit / 33MHz) 1x PCIe x16 Gen 2 1x PCIe x4 Gen 2 (meccanicamente x8) 1x PCIe x1 Gen 2 (meccanicamente x4 dentellato)	1x PCI 3.0 (32 Bit / 33MHz) 1x PCIe x16 Gen 3 1x PCIe x4 Gen 2 (meccanicamente x8) 1x PCIe x1 Gen 2 (meccanicamente x4 dentellato)

Tabella 1: Differenze tra TX120 S3 e TX120 S3p

Panoramica sulle funzioni



Per il mercato EMEA:

È possibile individuare la linea di modello in base al nome del modello "TX120 S3p" stampato sulla targhetta di identificazione e sull'etichetta di identificazione.



Per il mercato giapponese:

"TX120 S3p" non è utilizzato come nome del modello nel mercato giapponese.

È possibile individuare la linea del modello in base al nome del prodotto; il numero del prodotto "PYT12Pxxx" indica TX120 S3p.

Scheda di sistema

Tipo scheda di sistema	D3049
Chipset	Intel® C202

Processore

Quantità e tipo di processore	1x processore Intel® Xeon®/Pentium®/Core i3
-------------------------------	---

Configurazione moduli di memoria

Slot di memoria	4
Tipo di slot di memoria	DIMM (DDR3)
Capacità di memoria (min. - max.)	2 GB - 32 GB
Protezione della memoria	ECC
Note sulla memoria	Moduli di memoria da 1333 / 1600 MHz con 2, 4 oppure 8 GB

Interfacce

Connettori USB	10 x USB 2.0 (2 anteriori, 6 posteriori, 2 interni; non è possibile utilizzare le 2 porte interne in parallelo)
Grafica (a 15 pin)	1 x VGA
Seriale 1 (a 9 pin)	1 x interfaccia seriale RS-232-C, utilizzabile per iRMC, sistema o condivisione
LAN / Ethernet (RJ-45)	2 x Ethernet Gbit/s
Service LAN (RJ45)	1 x porta Service LAN dedicata per iRMC S3 (10/100/1000 Mbit/s) Il traffico Service LAN può essere trasferito alla porta condivisa onboard Gbit LAN
Front LAN (RJ45)	1 x porta Service LAN dedicata per iRMC S3 (10/100 Mbit/s) - opzionale

Controller onboard o integrati

Controller RAID	Controller modulare RAID 0/1 con funzione "Integrated Mirroring Enhanced" (SAS IME) per SAS1.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1 e 1E.
	Controller modulare RAID 0/1 con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10 e 1E.
	Controller RAID 5/6 modulare con "funzionalità MegaRAID" (SAS MegaRAID) per SAS1.0 e SAS2.0. Per le configurazioni delle unità disco rigido interne sono supportati i livelli RAID 0, 1, 10, 1E, 5, 50, 6 e 60.
SATA Controller	Sulla scheda di sistema è integrato un controller SATA a 6 porte al quale si possono collegare fino a quattro unità disco rigido SATA. I livelli RAID 0, 1 e 10 vengono supportati dalla tecnologia LSI MegaRAID incorporata (Software RAID SATA).

Panoramica sulle funzioni

Controller di gestione remota	Controller iRMC (integrated Remote Management Controller) S3, memoria da 32 MB con controller grafico), compatibile con IPMI 2,0
modulo TPM (Trusted Platform Module)	Infineon / 1,2 (opzionale)

Slot

PCI express Gen2 x1	1x
PCI express Gen2 x4	1x
PCI express Gen2/3 x16	1x
PCI	1 x PCI 32/33 MHz, 1x lungo a 5 V
Note sugli slot	in configurazione SAS 1x PCI-Express occupato da controller modulare RAID

Slot delle unità

Configurazione slot per disco rigido	4x unità SAS/SATA da 2,5 pollici hot-plug oppure 2x unità SATA da 3,5 pollici non hot-plug
Slot delle unità accessibili	1x unità 3,5/1,6 pollici per dispositivi di backup; 1x unità 5,25/0,5 pollici per CD-RW/DVD
Note sulle unità accessibili	tutte le possibili opzioni sono descritte nel configuratore di sistema rilevante

Pannello operativo

Pulsanti operativi	Interruttore ON/OFF
	Tasto NMI
	Tasto reset
	Tasto ID

LEDs di stato	Stato del sistema (arancione / giallo)
	Identificazione (blu)
	Accesso al disco rigido (verde)
	Alimentazione (arancione / verde)
	CSS (giallo)
	HDD (arancione)
	PSU (arancione)
	TEMP (arancione)
	CPU (arancione)
	MEM (arancione)
	FAN (arancione)
LED di stato sul lato posteriore del sistema:	Stato del sistema (arancione / giallo)
	Identificazione (blu)
	Connessione LAN (verde)
	Velocità LAN (verde / giallo)
	CSS (giallo)

Dimensioni / Peso

Posizione di funzionamento verticale (alt. x largh. x prof.)	180 mm x 343 mm x 360 mm (con piedini)
Posizione di funzionamento orizzontale (alt. x largh. x prof.)	340 mm x 343 mm x 98 mm
Peso	fino a 10 kg
Note sul peso	il peso può variare in base all'effettiva configurazione

Distanza per ventilazione

Almeno 200 mm sul lato anteriore e sul lato posteriore.

Panoramica sulle funzioni

Classe climatica

Classe climatica 3K2	EN 60721 / IEC 721 parte 3-3
Classe climatica 2K2	EN 60721 / IEC 721 parte 3-2
Temperatura:	
Esercizio (3K2)	10 °C ... 35 °C
Trasporto (2K2)	-25 °C ... 60 °C
Umidità dell'aria	10% ... 85% (senza condensa)

Durante il funzionamento non devono verificarsi fenomeni di condensa.

Livello del rumore (a seconda della versione)

	Sistemi SATA	Sistemi SAS
Livello di emissioni sonore L_{WA_d} (ISO 9296)	3,7 B (standby) 3,7 B (esercizio)	4,9 B (standby) 5,0 B (esercizio)
Livello di pressione acustica della postazione di lavoro L_{pAm} (ISO 9296) nella postazione di lavoro adiacente	22 dB (A) (standby) 23 dB (A) (esercizio)	33 dB (A) (standby) 35 dB (A) (esercizio)

Specifiche elettriche

Configurazione dell'alimentazione	1x alimentatore standard con opzione 0-Watt
Uscita max.	250 W
Intervallo di tensione nominale	100 - 240 V
Intervallo frequenza nominale	47 Hz - 63 Hz
Corrente nominale	max. 6,0 A – 3,0 A (100 V / 240 V)

Norme e standard rispettati

Sicurezza del prodotto ed ergonomia	
Internazionale	IEC 60950-1
Europa	
Sicurezza	EN 60950-1
Ergonomia	ISO 9241-3 EN 2941-3 EK1-ITB 2003:2007
USA/Canada	UL 60950-1 / CSA-C22.2 60950-1-03
Taiwan	CNS 14336
Compatibilità elettromagnetica	
Internazionale	CISPR 24
Europa	EN 55022 EN 55024 EN 61000-3-2 EN 61000-3-3 ETS 300386
USA/Canada	47CFR, part 15 class A / ICES-003
Taiwan	CNS 13438 classe A
Giappone	VCCI classe A / JEITA
Marcatura CE secondo le direttive UE	Direttiva sulla bassa tensione 2006/95/CE Compatibilità elettromagnetica 2004/108/CE

3 Panoramica della procedura di installazione

In questo capitolo viene presentata una panoramica dei passaggi necessari per l'installazione del server. I collegamenti rimandano a sezioni dove sono riportate ulteriori informazioni sul relativo passaggio:

- ▶ Innanzitutto leggere con attenzione le norme di sicurezza riportate nel capitolo ["Indicazioni importanti" sulla pagina 35](#).
- ▶ Trasportare il server nell'ubicazione desiderata.
- ▶ Disimballare tutti i componenti, verificare che il contenuto della confezione non presenti danni visibili dovuti al trasporto e che il contenuto della fornitura coincida con i dati riportati sulla bolla di consegna (vedere la sezione ["Rimozione del server dall'imballaggio" sulla pagina 50](#)).
- ▶ Assicurarsi che tutti i manuali necessari (vedere ["Panoramica della documentazione" sulla pagina 12](#)) siano disponibili ed eventualmente stampare i manuali in formato PDF.
- ▶ Posizionare il server (vedere la sezione ["Posizionamento del server" sulla pagina 51](#)).
- ▶ Collegare i cavi del server. Seguire le istruzioni nelle sezioni ["Collegamento degli apparecchi al server" sulla pagina 57](#) e ["Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi" sulla pagina 61](#).
- ▶ Collegare il server alla rete (vedere la sezione ["Collegamento del server alla rete" sulla pagina 59](#)).
- ▶ Osservare con attenzione gli elementi di comando e le spie sul lato frontale e sul retro del server (vedere la sezione ["Elementi di comando e spie" sulla pagina 67](#)).
- ▶ Configurare il server e installare il sistema operativo e le applicazioni desiderate. A tale scopo sono disponibili le seguenti possibilità:
 - Installazione remota con ServerView Installation Manager:
Con l'aiuto del DVD 1 di ServerView Suite allegato è possibile configurare comodamente il server e, successivamente, installare il sistema operativo.

Dettagli sul funzionamento di ServerView Installation Manager e ulteriori informazioni sono disponibili nel manuale "ServerView Suite Installation Manager" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Software - ServerView Suite - Server Installation and Deployment*).

Informazioni sulla configurazione si trovano anche nella sezione "[Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager](#)" sulla pagina 81.

- Configurazione locale e installazione con o senza ServerView Installation Manager (vedere le sezioni "[Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager](#)" sulla pagina 81 e "[Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager](#)" sulla pagina 82).



Ulteriori informazioni sull'installazione remota o locale del server sono disponibili nel manuale "ServerView Suite Installation Manager" (nel DVD 2 ServerView Suite DVD 2, nel percorso *Industry Standard Servers - Software - ServerView Suite - Server Installation and Deployment*).

4 Indicazioni importanti

Questo capitolo riporta le norme di sicurezza alle quali ci si deve assolutamente attenere durante l'utilizzo del server.

4.1 Norma di sicurezza



Le norme di sicurezza indicate di seguito sono presenti anche nel manuale "Safety notes and Regulations".

Questo apparecchio è conforme alle norme di sicurezza vigenti nel settore della tecnologia dell'informazione. In caso di dubbi sulla possibilità di installare l'apparecchio nell'ambiente previsto, rivolgersi al proprio servizio di assistenza tecnica o al proprio rivenditore.



ATTENZIONE!

- Le operazioni descritte in queste istruzioni possono essere eseguite esclusivamente da personale tecnico specializzato.
- Le riparazioni dell'apparecchio possono essere eseguite solo da tecnici specializzati! L'accesso non autorizzato al sistema comporta la perdita della garanzia e l'esclusione di responsabilità.
- Il mancato rispetto delle procedure di questo manuale oppure i riparazioni non appropriate possono comportare considerevoli pericoli per l'utente (scossa elettrica, rischio elettrico e pericolo di incendio) o danni materiali all'apparecchio.

Prima della messa in funzione



ATTENZIONE!

- Per il posizionamento e prima dell'utilizzo dell'apparecchio, attenersi alle eventuali indicazioni relative alle condizioni ambientali in cui collocare l'apparecchio (vedere la "**Classe climatica**" sulla [pagina 30](#)).
- Se l'apparecchio viene trasferito nel locale di lavoro da un ambiente freddo, potrebbero verificarsi fenomeni di condensa sia all'esterno che all'interno dell'apparecchio.

Prima dell'accensione è necessario che l'apparecchio sia perfettamente asciutto e che abbia raggiunto la temperatura ambientale. La mancata osservanza delle procedure può comportare danni materiali all'apparecchio.

- Trasportare il server esclusivamente nell'imballaggio originale o in un tipo di imballaggio che garantisca una protezione adeguata dagli urti.

Messa in funzione e utilizzo



ATTENZIONE!

- L'apparecchio deve essere utilizzato a una temperatura ambientale massima di 35 °C.
- Se l'apparecchio viene integrato in un impianto alimentato da rete elettrica industriale con una spina di tipo IEC309, è necessario che la linea presenti requisiti di sicurezza conformi a quelli previsti per reti di alimentazione non industriali con spine di tipo A.
- Il server si imposta automaticamente su una tensione di alimentazione compresa nell'intervallo di 100V - 240V. Assicurarsi che la tensione di alimentazione non sia superiore né inferiore a quella indicata.
- Il presente apparecchio deve essere collegato solo a prese con adeguata messa a terra o a prese isolate dell'alimentazione interna del rack tramite cavi di rete verificati e approvati.
- Assicurarsi che l'apparecchio sia collegato a una presa con messa a terra posizionata vicino all'apparecchio stesso.



ATTENZIONE!

- Assicurarsi che le prese sull'apparecchio e le prese di alimentazione con messa a terra siano liberamente accessibili.
- L'interruttore ON/OFF o l'interruttore principale (se presente) non separa l'apparecchio dalla rete. Per scollegare l'apparecchio dall'alimentazione di rete, è necessario estrarre tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- Collegare sempre allo stesso circuito elettrico l'apparecchio e le eventuali periferiche connesse. Contrariamente si rischia la perdita di dati nel caso in cui, ad esempio, il server sia ancora in funzione durante un'interruzione dell'alimentazione, ma la periferica (ad es. un sottosistema di memoria) non sia più funzionante.
- I cavi per la trasmissione dati devono essere sufficientemente schermati.
- Al cablaggio LAN si applicano gli standard EN 50173 ed EN 50174-1/2. Il requisito minimo prevede l'utilizzo di un cavo LAN schermato di categoria 5 per 10/100 Mbit/s Ethernet o di categoria 5e per Gigabit Ethernet. È necessario soddisfare inoltre i requisiti della specifica ISO/IEC 11801.
- Posizionare i cavi in modo che questi non rappresentino un pericolo (ad esempio ostacolando il passaggio delle persone) e non possano essere accidentalmente danneggiati. Per il collegamento dei cavi è necessario seguire le relative indicazioni nelle istruzioni per l'uso dell'apparecchio.
- Non collegare né scollegare mai le linee di trasmissione dati durante un temporale (rischio di scosse causate da fulmini).
- Fare attenzione che all'interno dell'apparecchio non penetrino oggetti metallici (ad esempio catenine, graffette e così via) o liquidi (pericolo di scosse elettriche o corto circuito).
- In caso di emergenza (ad esempio, danni al telaio, ai controlli o ai cavi, penetrazione di liquidi o di corpi estranei), spegnere immediatamente il server, rimuovere tutte le spine e rivolgersi al proprio servizio di assistenza tecnica o al proprio rivenditore.



ATTENZIONE!

- Il funzionamento corretto del sistema (in conformità con la norma IEC 60950-1/EN 60950-1) è garantito solamente se il telaio e i pannelli posteriori degli slot di installazione sono completamente montati e chiusi (scosse elettriche, raffreddamento, protezione antincendio, protezione da radiodisturbi).
- Installare solo espansioni di sistema che siano conformi alle norme ed alle prescrizioni in fatto di sicurezza, compatibilità elettromagnetica e relative agli apparecchi terminali di telecomunicazione. Se vengono installati moduli di espansione di tipo diverso, è possibile che si verifichino danni ai componenti del sistema o violazioni delle norme di sicurezza. Il rivenditore dell'apparecchio o il nostro servizio tecnico di assistenza clienti fornirà con piacere tutte le informazioni sulle espansioni di sistema adatte per l'installazione.
- I componenti contrassegnati con un simbolo di avvertenza (ad esempio, il simbolo di un fulmine) possono essere aperti, rimossi o sostituiti esclusivamente da personale qualificato e autorizzato. Eccezione: è consentita la sostituzione degli alimentatori hot-plug.
- La garanzia decade nel caso in cui vengano causati danni all'apparecchio durante l'installazione o la sostituzione di moduli di espansione di sistema.
- Si possono usare solo le risoluzioni video e le frequenze indicate nelle istruzioni per l'uso del monitor. L'impostazione di valori diversi da quelli specificati può provocare danni al monitor. In caso di dubbi rivolgersi al proprio rivenditore o al nostro servizio tecnico di assistenza.

Batterie



ATTENZIONE!

- La sostituzione non corretta di una batteria può comportare un pericolo di esplosione. Le batterie possono essere sostituite solo con batterie identiche o con tipi raccomandati dal produttore (consultare il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Server Upgrade and Maintenance manual").
- Le batterie non devono essere gettate tra i rifiuti domestici.
- Devono essere smaltite in conformità con le norme locali relative ai rifiuti speciali.
- Sostituire la batteria al litio sulla scheda di sistema solo secondo quanto riportato nel manuale "PRIMERGY TX120 S3 Server Upgrade and Maintenance manual".
- Tutte le batterie contenenti sostanze nocive sono contrassegnate da un simbolo (croce apposta su un bidone dei rifiuti). Inoltre il contrassegno è provvisto del simbolo chimico del metallo pesante determinante ai fini della classificazione come oggetto inquinante:

Cd (cadmio)

Hg (mercurio)

Pb (piombo)

Gestione di CD/DVD/BD e unità ottiche

Quando si utilizzano con dispositivi con unità ottiche, è necessario osservare le istruzioni riportate di seguito.



ATTENZIONE!

- Utilizzare solo CD/DVD/BD in perfette condizioni, per evitare perdite di dati, danni all'apparecchio o lesioni.
- Controllare l'integrità di ciascun CD/DVD/BD prima di inserirlo nell'unità.

Ricordare che ulteriori etichette applicate possono compromettere le caratteristiche meccaniche di un CD/DVD/BD e provocare uno sbilanciamento.

CD/DVD/BD danneggiati o sbilanciati possono rompersi a velocità elevate, con conseguente perdita di dati.

In determinate circostanze, eventuali frammenti acuminati prodotti dalla rottura del CD/DVD/BD possono penetrare nel coperchio dell'unità ottica (danni all'apparecchio) e venire catapultati fuori dall'apparecchio (pericolo di lesioni, in particolare su parti del corpo non coperte, quali viso o collo).

- È necessario evitare livelli elevati di umidità e pulviscolo. Infiltrazioni nell'unità di liquidi (ad esempio, acqua) o di oggetti metallici come graffette possono causare shock elettrici e/o guasti del server.
- Inoltre, è necessario evitare urti e vibrazioni.
- Non inserire oggetti diversi dai CD/DVD/BD specificati.
- Non tirare, esercitare pressione né maneggiare bruscamente in altro modo il cassetto del CD/DVD/BD.
- Non smontare l'unità ottica.
- Prima dell'uso, pulire il cassetto dell'unità con un panno morbido e asciutto.
- Per precauzione, rimuovere i dischi dall'unità ottica quando non si intende usare l'unità per molto tempo. Tenere chiuso il cassetto dell'unità ottica per impedire l'ingresso di elementi estranei come polvere.
- Tenere i CD/DVD/BD per il bordo, per evitare il contatto con la superficie del disco.

- Non contaminare la superficie del CD/DVD/BD con impronte digitali, olio, polvere e così via. Se la superficie del disco è sporca, pulirla con un panno morbido e asciutto, sfregandola dal centro verso il bordo. Non usare benzene, diluenti, acqua, spray per dischi in vinile, agenti antistatici o panni impregnati di silicone.
- Fare attenzione a non danneggiare la superficie del CD/DVD/BD.
- Tenere i CD/DVD/BD lontano da fonti di calore.
- Non piegare né posizionare oggetti pesanti sui CD/DVD/BD.
- Non scrivere con penne a sfera o pennarelli sul lato dell'etichetta (stampato).
- Non attaccare adesivi o etichette simili sul lato dell'etichetta, per non causare un'eccentricità di rotazione e vibrazioni anomale.
- Se un CD/DVD/BD viene spostato da un luogo freddo a un luogo caldo, la condensa che si forma sulla superficie del CD/DVD/BD può causare errori di lettura dei dati. In tal caso, sfregare il CD/DVD/BD con un panno morbido e asciutto e lasciarlo asciugare all'aria. Non asciugare il CD/DVD/BD con apparecchi come un asciugacapelli.
- Per evitare la formazione di polvere, danni e deformazioni, riporre i CD/DVD/BD nelle rispettive custodie ogni volta che non vengono utilizzati.
- Non conservare i CD/DVD/BD in ambienti con temperature elevate. Evitare le zone esposte a luce solare diretta e prolungata o vicino ad apparecchi per riscaldamento.



Osservando i consigli riportati di seguito sarà possibile evitare danni dell'unità ottica e dei CD/DVD/BD nonché un'usura prematura dei dischi:

- Inserire i dischi nell'unità solo quando occorre e rimuoverli dopo l'uso.
- Conservare i dischi in apposite custodie.
- Proteggere i dischi dal calore e dall'irradiazione diretta del sole.

Indicazioni importanti

Informazioni sui laser

L'unità ottica è conforme alla classe laser 1 in base a IEC 60825-1.



ATTENZIONE!

L'unità ottica contiene un LED (Light Emitting Diode, diodo a emissione luminosa) che in alcune circostanze è in grado di produrre un raggio laser più forte della classe laser 1. È pericoloso guardare direttamente nel raggio laser.

Non rimuovere mai parti del case dell'unità ottica.

Moduli di tipo CSSS (con Componenti Sensibili alle Scariche Statiche)

I moduli di tipo CSSS vengono indicati con la seguente etichetta:

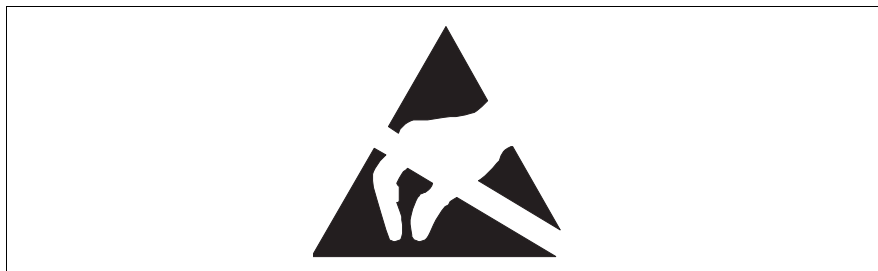


Immagine 1: Contrassegno EDS

Quando si maneggiano componenti con parti di tipo CSSS, è sempre necessario osservare quanto segue:

- Spegnere il sistema e rimuovere le spine dalle prese di alimentazione prima di installare o rimuovere componenti di tipo CSSS.
- È sempre necessario scaricare l'elettricità statica (ad esempio, toccando un oggetto con messa a terra) prima di lavorare con tali componenti.
- Qualunque dispositivo o strumento utilizzato deve essere privo di carica elettrostatica.
- Indossare un cavo di messa a terra adeguato che colleghi l'utente al telaio esterno dell'unità di sistema.
- Afferrare sempre i componenti CSSS per i bordi o nei punti contrassegnati in verde (touch point).
- Non toccare connettori o percorsi di conduzione su un componente CSSS.

- Posizionare tutti i componenti su una superficie priva di carica elettrostatica.



Istruzioni dettagliate per la gestione dei componenti CSSS sono riportate nelle relative norme europee e internazionali (EN 61340-5-1, ANSI/ESD S20.20).

Note:

- Per la pulizia dell'apparecchio attenersi alle indicazioni riportate nella sezione ["Pulizia del server" sulla pagina 83](#).
- Conservate queste istruzioni per l'uso e le ulteriori documentazioni fornite (ad esempio Manuale tecnico, CD) insieme all'apparecchio. In caso di cessione dell'apparecchio a terzi, consegnare anche l'intera documentazione.

4.2 Conformità CE



Questo apparecchio, così come fornito, è conforme alle direttive CE 2004/108/CE, inerenti alla "compatibilità elettromagnetica", e 2006/95/CE sulla "bassa tensione". L'apparecchio presenta quindi la marcatura CE (CE=Communauté Européenne).

4.3 Dichiarazione FCC di conformità alla Classe A

Se è disponibile una dichiarazione FCC sul dispositivo:

La seguente dichiarazione si applica ai prodotti trattati nel presente manuale, tranne quando specificato diversamente. La dichiarazione per altri prodotti sarà inclusa nella relativa documentazione allegata.

NOTA:

Questa apparecchiatura è stata verificata e dichiarata conforme ai limiti per i dispositivi digitali di "Classe A", in conformità alla Parte 15 delle regole FCC. Inoltre soddisfa tutti i requisiti dello standard canadese Interference-Causing Equipment (ICES-003) per gli apparati digitali. Tali limiti vengono stabiliti per fornire una ragionevole protezione da interferenze dannose in un'installazione residenziale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può emettere energia a radiofrequenza e, se non è stata installata e non viene utilizzata in rigida conformità con le istruzioni, può causare interferenze dannose per le comunicazioni radio. Tuttavia, non è garantito che l'interferenza non si verifichi in una particolare installazione. Se l'apparecchiatura dovesse causare interferenze dannose alla ricezione di radio o televisioni (evento determinabile spegnendo e riaccendendo l'apparecchiatura stessa), l'utente è invitato a tentare di correggere l'interferenza applicando una o più delle seguenti misure:

- Riorientare o riposizionare l'antenna ricevente.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il dispositivo ricevente.
- Collegare l'apparecchiatura a una presa di un circuito diverso da quello a cui è collegato il dispositivo ricevente.
- Richiedere l'aiuto del rivenditore o di un tecnico esperto di radio e televisioni.

Fujitsu non è responsabile per eventuali interferenze a radio o televisioni causate da modifiche non autorizzate dell'apparecchiatura o dalla sostituzione o aggiunta di cavi di connessione e apparecchi diversi da quelli specificati da Fujitsu. L'utente sarà responsabile della correzione di interferenze causate da tali modifiche, sostituzioni o aggiunte non autorizzate.

L'utilizzo di cavi I/O schermati è necessario per collegare l'apparecchiatura a qualunque periferica opzionale o apparecchio host. La mancata applicazione di tale precauzione può comportare la violazione delle regole FCC e ICES.

ATTENZIONE:

Si tratta di dispositivo di classe A. In un ambiente domestico il prodotto può causare interferenze radio. In tal caso l'utente dovrà prendere misure appropriate.

4.4 Trasporto del server



ATTENZIONE!

Trasportare il server solo nell'imballaggio originale oppure in un imballaggio adeguato che garantisca la protezione dagli urti. Togliere l'imballaggio solo nell'ambiente in cui si vuole posizionare il server.

Per sollevare o trasportare il server, avvalersi dell'aiuto di altre persone.

4.5 Tutela ambientale

Configurazione e sviluppo del prodotto in conformità con le esigenze di tutela ambientale

Questo prodotto è stato progettato in conformità con lo standard Fujitsu per la "configurazione e lo sviluppo del prodotto in conformità con le esigenze di tutela ambientale". Ciò significa il rispetto di criteri decisivi, quali durata, scelta ed identificazione dei materiali, emissioni, imballaggio, facilità di smontaggio e possibilità di riciclaggio.

Questo consente di risparmiare risorse tutelando l'ambiente. Per ulteriori informazioni:

- http://ts.fujitsu.com/products/standard_servers/index.html (per il mercato EMEA)
- <http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/concept/> (per il mercato giapponese)

Nota sul risparmio energetico

Si consiglia di accendere gli apparecchi che non devono rimanere accesi permanentemente soltanto al momento necessario e di spegnerli in caso di pause prolungate e a completamento del lavoro.

Indicazioni importanti

Nota sull'imballaggio

Queste informazioni sull'imballaggio non si applicano al mercato giapponese.

Non gettare l'imballaggio. Potrebbe tornare utile in futuro per il trasporto del sistema. In caso di trasporto si dovrebbe usare, se possibile, l'imballaggio originale dell'apparecchio.

Nota sulla gestione dei materiali di consumo

Si prega di procedere allo smaltimento dei materiali di consumo delle stampanti e delle batterie in conformità con le disposizioni locali.

Ai sensi della direttiva UE, le batterie non devono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Possono essere riciclate o smaltite gratuitamente restituendole al produttore, al rivenditore o a un ente autorizzato.

Tutte le batterie contenenti sostanze nocive sono contrassegnate da un simbolo (croce apposta su un bidone dei rifiuti). Inoltre il contrassegno è provvisto del simbolo chimico che classifica i metalli pesanti come sostanze nocive:

Cd (cadmio)

Hg (mercurio)

Pb (piombo)

Nota relativa ad adesivi su parti in plastica del telaio

Se possibile non applicare adesivi sulle parti in plastica del telaio poiché ciò rende difficile il processo di riciclaggio.

Ritiro, smaltimento e riciclaggio

Eseguire le operazioni di restituzione, riciclaggio e smaltimento in conformità con le leggi locali.



L'apparecchio non deve essere smaltito assieme ai rifiuti domestici. Questo apparecchio è conforme alla direttiva europea 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).



La direttiva fornisce linee guida per il ritiro e la valorizzazione degli apparecchi desueti. Per la restituzione dell'apparecchio, utilizzare i sistemi di ritiro e di raccolta a disposizione nel proprio Paese. Per ulteriori informazioni <http://ts.fujitsu.com/recycling>.

Per dettagli sul ritiro e la valorizzazione degli apparecchi e dei materiali di consumo nell'area europea, consultare il manuale "Returning used devices" oppure rivolgersi al punto vendita Fujitsu o al centro di recupero e riciclaggio di Paderborn:

Fujitsu Technology Solutions
Recycling Center
D-33106 Paderborn

Telefono +49 5251 525 1410
Fax +49 5251 525 32 1410

5 Installazione dell'hardware



ATTENZIONE!

- Attenersi alle norme di sicurezza riportate nel capitolo "[Indicazioni importanti](#)" sulla pagina 35.
- Il server non dovrebbe essere esposto a condizioni ambientali estreme (vedere "[Classe climatica](#)" sulla pagina 30). Proteggere il server da polvere, umidità e calore.
- Prima di mettere in funzione il server, rispettare il tempo di acclimatamento indicato nella tabella.

Differenza di temperatura (°C)	Tempo di acclimatamento (ore) (valori minimi)
5	3
10	5
15	7
20	8
25	9
30	10

Tabella 2: Tempo di acclimatamento

Nella [tabella "Tempo di acclimatamento"](#) la differenza di temperatura è intesa come la differenza tra la temperatura dell'ambiente di esercizio e la temperatura alla quale il server è stato esposto in precedenza (temperatura esterna, di trasporto o di deposito).

5.1 Rimozione del server dall'imballaggio



ATTENZIONE!

Attenersi alle norme di sicurezza in ["Indicazioni importanti" sulla pagina 35](#).

Il sollevamento e/o il trasporto del server deve essere eseguito da almeno due persone.

(Per il mercato giapponese, consultare "安全上のご注意".)

Rimuovere l'imballaggio solo nell'ambiente in cui si vuole posizionare il server.

- ▶ Trasportare il server nell'ubicazione desiderata.
- ▶ Estrarre tutti i componenti dall'imballaggio.
Conservare l'imballaggio originale nel caso sia necessario trasportare nuovamente il server (solo per il mercato EMEA).
- ▶ Verificare che gli articoli contenuti nell'imballaggio non abbiano subito danni visibili durante il trasporto.
- ▶ Verificare che gli articoli della fornitura corrispondano ai dati indicati sulla bolla di consegna.

Il nome e il numero di serie del prodotto si trovano sulla targhetta di identificazione (vedere la sezione ["Targhetta di identificazione" sulla pagina 68](#)).

- ▶ Qualora si constatassero danni di trasporto oppure incongruenze tra il contenuto dell'imballaggio e la bolla di consegna, si prega di informare immediatamente il proprio fornitore.

5.2 Posizionamento del server

- ▶ Posizionare il server.



Ricordare che il server può essere utilizzato in posizione verticale (vedere la sezione ["Posizionamento verticale del server" sulla pagina 52](#)) o orizzontale (vedere la sezione ["Posizionamento orizzontale del server" sulla pagina 55](#)).



ATTENZIONE!

- Proteggere l'apparecchio dalla luce solare diretta.
 - Le distanze minime necessarie per la superficie di utilizzo e di manutenzione devono essere rispettate.
 - Il lato posteriore del server deve essere accessibile per il collegamento ad ulteriori apparecchi (ad esempio un sottosistema di memoria).
 - La presa di rete deve essere accessibile facilmente e senza rischi.
 - Davanti e dietro al sistema deve restare uno spazio vuoto di almeno 200 mm, per garantire una ventilazione sufficiente del sistema.
- ▶ Collegare i cavi del server. Seguire le istruzioni nelle sezioni ["Collegamento degli apparecchi al server" sulla pagina 57](#) e ["Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi" sulla pagina 61](#).
 - ▶ Collegare il server alla rete (vedere la sezione ["Collegamento del server alla rete" sulla pagina 59](#)).

5.2.1 Posizionamento verticale del server



ATTENZIONE!

La posizione verticale è possibile solo con i piedini in dotazione!

La direzione per il posizionamento è predefinita (vedere l'immagine 4 sulla pagina 54).

Collegamento dei piedini

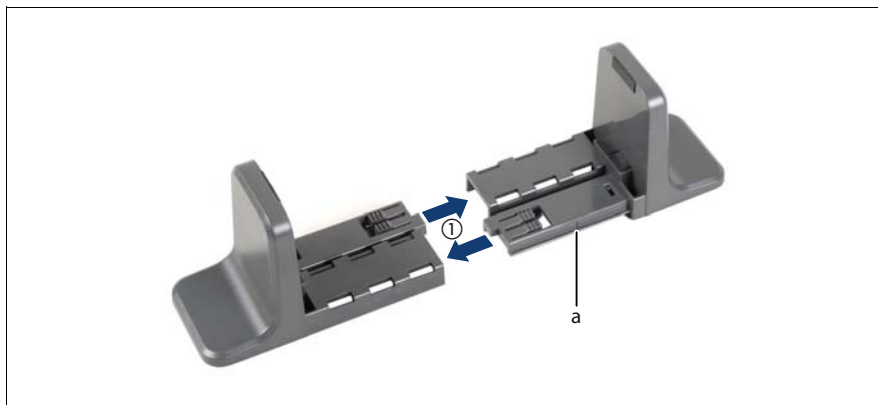


Immagine 2: Collegamento del piedino

- Collegare i piedini nella direzione indicata fino alla linea di contrassegno (a).

Regolazione della larghezza dei piedini

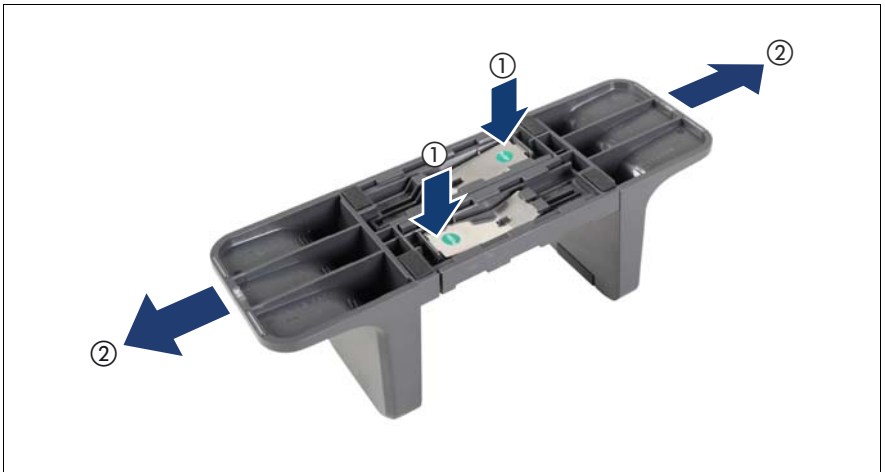


Immagine 3: Regolazione della larghezza di un piedino

Eventualmente potrebbe essere necessario regolare la larghezza dei piedini.

- ▶ Premere entrambe le leve di sblocco (1) e mantenerle premute.
- ▶ Allontanare l'uno dall'altro i piedini (2).

Posizionamento del server sui piedini

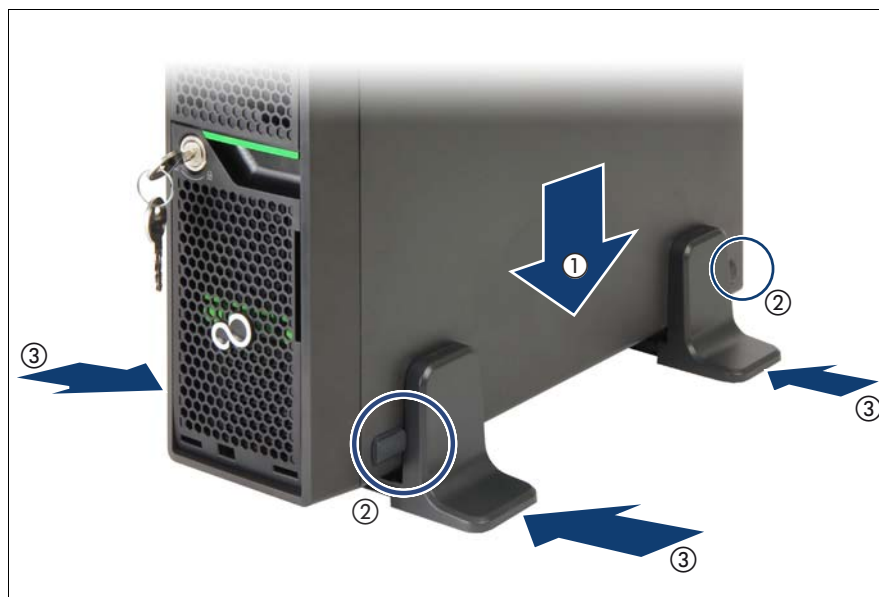


Immagine 4: Posizionamento del server sui piedini

- ▶ Posizionare il server sui piedini (1).
Collocare i piedini tra i piedini di gomma (2).
- ▶ Premere insieme i piedini (3).

5.2.2 Posizionamento orizzontale del server



ATTENZIONE!

Se il server è in posizione orizzontale, assicurarsi che i piedini di gomma siano rivolti verso il basso.



Immagine 5: Posizionamento orizzontale del server

- Posizionare il server sui quattro piedini di gomma.

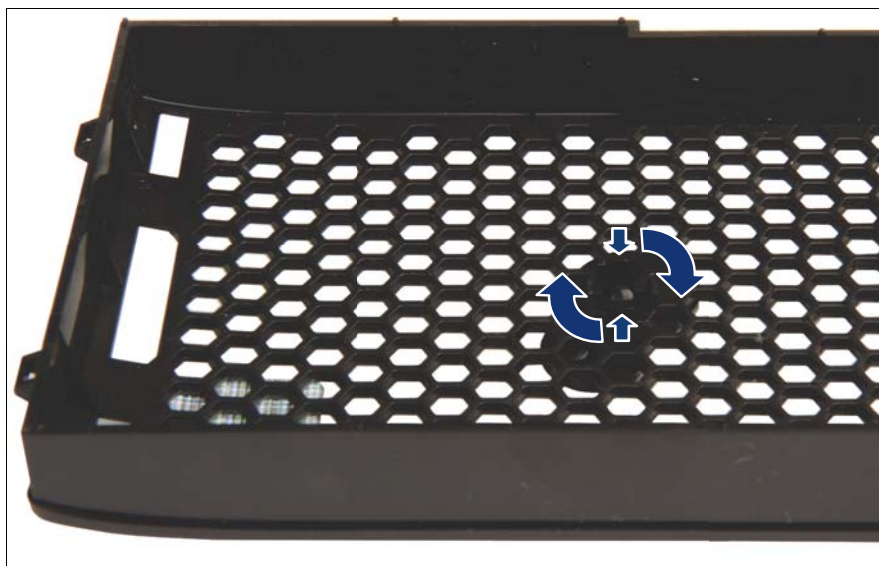


Immagine 6: Rotazione del simbolo Fujitsu Infinity

- ▶ Ruotare il simbolo Fujitsu Infinity in senso orario di 90 gradi.

5.3 Collegamento degli apparecchi al server

I collegamenti si trovano sul lato frontale e sul lato posteriore del server. Gli ulteriori collegamenti disponibili sul server variano in base alle schede PCI integrate. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance manual".

I collegamenti standard sono contrassegnati da simboli e codici colorati:

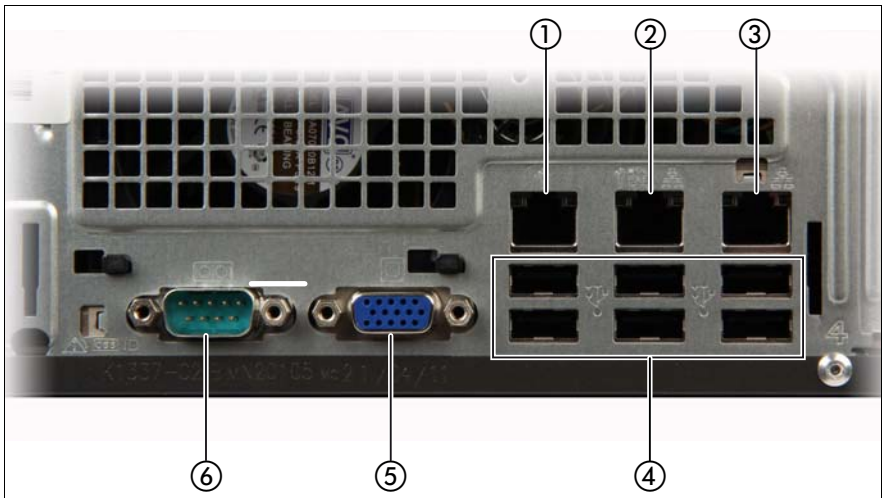


Immagine 7: Pannello dei collegamenti sul lato posteriore

1	Collegamento Service LAN
2	Collegamento Shared LAN
3	Collegamento LAN standard
4	6 Connettori USB
5	Collegamento monitor (azzurro)
6	Interfaccia seriale COM1 (turchese)

i Opzionalmente, è possibile dotare il server con un modulo frontale LAN che offre un connettore LAN dedicato per accedere al controller iRMC S3. Per l'accesso LAN frontale è disponibile un indirizzo IP preconfigurato 192.168.1.1 che non può essere modificato. Se è connesso un cavo LAN al connettore LAN frontale, non è possibile accedere al controller iRMC S3 in parallelo tramite il collegamento Service LAN o Shared LAN sul pannello dei collegamenti posteriore.

i Per alcuni degli apparecchi collegati possono essere necessari driver speciali (vedere la documentazione dell'apparecchio collegato).

- Collegare i cavi di trasmissione dati agli apparecchi ed al server.

Due collegamenti USB supplementari si trovano sul lato frontale del server.

5.4 Collegamento del server alla rete

Il server è provvisto di un alimentatore di rete integrato in modo fisso.



ATTENZIONE!

Il server si imposta automaticamente su un intervallo di valori compreso tra 100V - 240V. L'apparecchio può essere utilizzato solo se i valori della tensione di alimentazione dell'apparecchio coincidono con la tensione di alimentazione locale.

- ▶ Collegare la presa d'ingresso IEC del cavo di rete all'alimentatore del server (1).
- ▶ Collegare la spina di rete ad un presa con contatto di terra (2) dell'impianto di rete dell'edificio.

5.4.1 Utilizzo del fermacavi

È possibile bloccare il cavo di rete con un fermacavi, per impedire che la presa d'ingresso IEC venga involontariamente separata dall'alimentatore. Il fermacavi è presente nella confezione allegata al server.

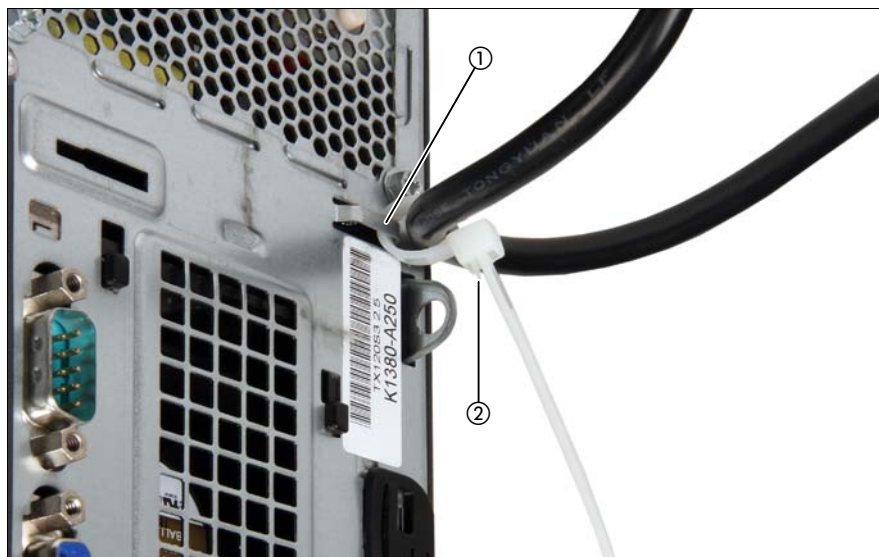


Immagine 8: Utilizzo del fermacavi

- Far passare il fermacavi attraverso l'anello (1).
- Stringere saldamente il fermacavi, per fissare il cavo di rete.

Adesso la presa d'ingresso IEC non potrà essere separata involontariamente dal server.

i È possibile allentare nuovamente il fermacavi aprendo la piccola leva di sblocco (2).

5.5 Note per il collegamento e lo scollegamento di cavi



ATTENZIONE!

Leggere sempre la documentazione relativa al dispositivo esterno che si desidera collegare.

Non collegare o scollegare i cavi durante un temporale.

Non scollegare mai un cavo dalla presa elettrica tirandolo! Afferrare sempre la spina.

Quando si collega o si scollega dal server un dispositivo esterno, attenersi alla procedura descritta di seguito:

Assicurarsi di attendere almeno 10 secondi dopo lo spegnimento prima di riaccendere il server.

Collegamento dei cavi

- ▶ Spegnere tutti gli apparecchi interessati.
- ▶ Scollegare tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- ▶ Collegare tutti i cavi al server e agli apparecchi periferici.
- ▶ Inserire tutti i cavi di trasmissione dati nelle apposite prese.
- ▶ Inserire tutti i cavi di alimentazione nelle prese con messa a terra.

Scollegamento dei cavi

- ▶ Spegnere tutti gli apparecchi interessati.
- ▶ Scollegare tutte le spine dalle prese con messa a terra.
- ▶ Scollegare tutti i cavi di trasmissione dati dalle prese.
- ▶ Scollegare tutti i cavi interessati dal server e dagli apparecchi periferici.



Per collegare o scollegare i cavi LAN non è necessario spegnere il server. Per evitare la perdita di dati è necessario abilitare la funzione di lavoro di gruppo.

Informazioni per assicurare la compatibilità elettromagnetica

Tutti i cavi per la trasmissione di dati e segnali devono essere sufficientemente schermati. È consigliato utilizzare un cavo di tipo S/FTP Cat5 o superiore. L'utilizzo di cavi non schermati o schermati male può causare un aumento dell'emissione di interferenze e/o una ridotta tolleranza di errore del dispositivo.

6 Messa in funzione e utilizzo



ATTENZIONE!

Attenersi alle norme di sicurezza riportate nel capitolo "[Indicazioni importanti](#)" sulla [pagina 35](#) e segg.

6.1 Apertura del coperchio dell'unità

Apertura del coperchio dell'unità con chiave bloccata

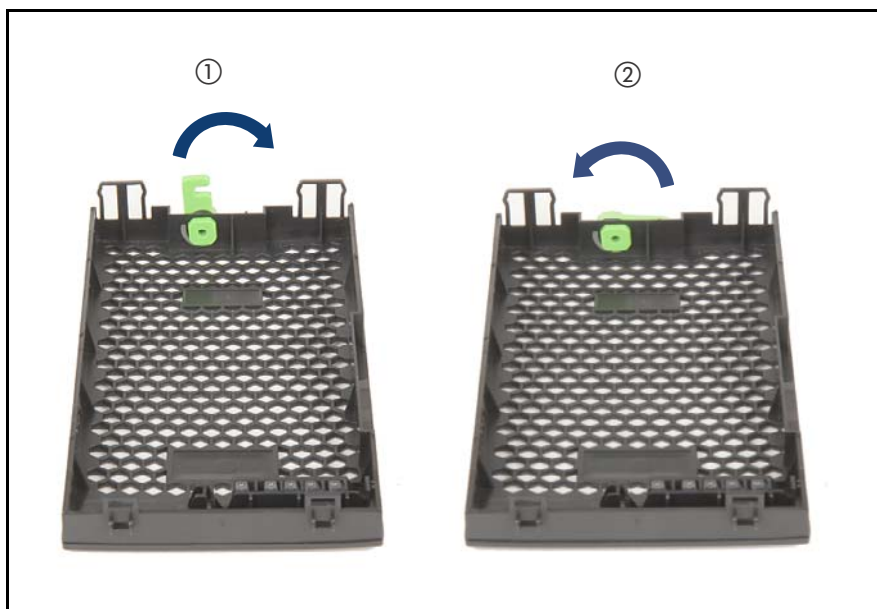


Immagine 9: Apertura del coperchio dell'unità con chiave bloccata

- ▶ Ruotare di 90° il gancio verde (1) nel coperchio dell'unità. In tal modo, anche se la chiave è bloccata, il coperchio dell'unità può essere rimosso.
- ▶ Ruotare di 90° il gancio verde (2) nel coperchio dell'unità. Adesso non è possibile rimuovere il coperchio dell'unità se la chiave è bloccata.



Immagine 10: Apertura del coperchio dell'unità

- ▶ Ruotare la chiave in senso orario (1) e rimuoverla.
- ▶ Aprire con cautela il coperchio dell'unità in direzione della freccia (2) fino a quando i dispositivi di arresto del coperchio non vengono rilasciati, quindi tirarlo verso il basso per rimuoverlo (3).



ATTENZIONE!

Non tirare con eccessiva forza, per evitare di danneggiare il meccanismo di blocco.

- ▶ Agganciare il coperchio dell'unità alle fessure sul coperchio del disco rigido (4).
- ▶ Premere verso il basso il coperchio del disco rigido nella direzione della freccia (5).



In caso di funzionamento di unità nastro attenersi a quanto segue:

Se è impostata l'espulsione automatica del supporto, l'accesso alle unità disponibili deve essere libero.

Per il riposizionamento del coperchio dell'unità e la chiusura del server, eseguire la procedura inversa.



Immagine 11: Rimozione del coperchio dell'unità dal coperchio del disco rigido

- Premere con cautela la leva di rilascio verde (1) e sollevare il coperchio dell'unità (2).

6.2 Apertura del coperchio del disco rigido



Immagine 12: Rimozione del coperchio del disco rigido

- ▶ Aprire il server (1).
- ▶ Rimuovere il coperchio del disco rigido (2).

Per il riposizionamento del coperchio del disco rigido e la chiusura del server, eseguire la procedura inversa.

6.3 Elementi di comando e spie

6.3.1 Lato frontale

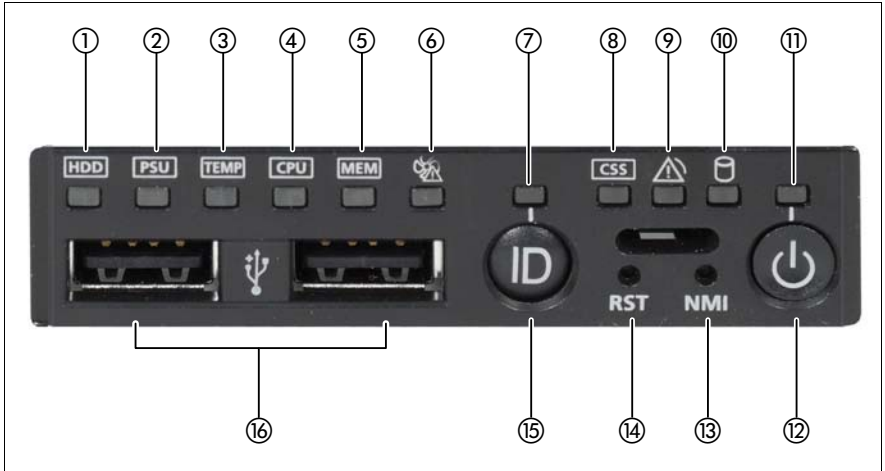


Immagine 13: Lato frontale (Elementi di visualizzazione e di comando)

1	Spia di errore HDD	9	Spia Global Error
2	Spia di errore PSU	10	Spia HDD / SSD attivo
3	Spia di errore della temperatura	11	Spia di funzionamento
4	Spia di errore CPU	12	Tasto ON/OFF
5	Spia di errore di memorizzazione	13	Tasto NMI
6	Spia di errore dei ventilatori	14	Tasto reset
7	Spia ID	15	Tasto ID
8	Spia CSS	16	2 Connettori USB



Il significato delle spie di diagnosi locali (1) - (6) viene descritto nel manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance manual".

6.3.1.1 Targhetta di identificazione

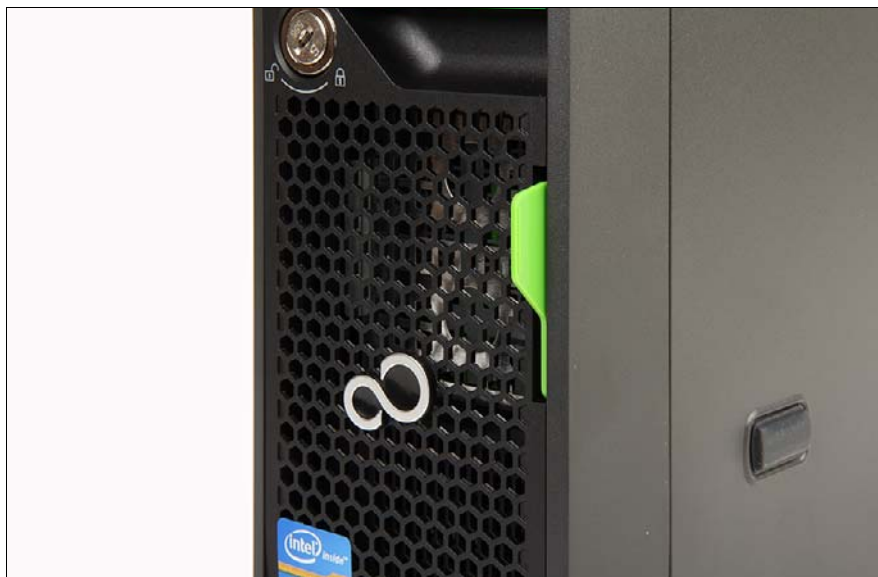


Immagine 14: Targhetta di identificazione

È possibile estrarre e inserire nuovamente la targhetta di identificazione fino a quando non si blocca in posizione.

La targhetta di identificazione contiene diverse informazioni sul sistema come, ad esempio, il nome del prodotto, il numero di serie, il numero d'ordine, gli indirizzi MAC e il nome DNS (per il mercato giapponese sono disponibili solo il nome del prodotto e il numero di serie).

6.3.1.2 Elementi di comando



Tasto ON/OFF

Se il sistema non è attivo, è possibile avviarlo premendo il tasto ON/OFF.

Per spegnere il sistema quando è acceso, premere il tasto ON/OFF.



ATTENZIONE!

Si rischia la perdita dei dati!



Il tasto ON/OFF non disconnette il server dalla tensione di alimentazione. Per scollegare completamente l'apparecchio dalla tensione di rete, è necessario estrarre tutte le spine.

NMI Tasto NMI



ATTENZIONE!

Non premere! Si rischia la perdita dei dati! Il tasto NMI può essere utilizzato solo dal personale di assistenza.

RST Tasto Reset

Premendo il tasto Reset si riavvia il sistema.



ATTENZIONE!

Si rischia la perdita dei dati!

ID Tasto di identificazione (ID)

Attivando il tasto ID si accende la spia ID (blu) sul lato frontale del server.

6.3.1.3 Spie sul pannello di controllo



Spia di tensione (a due colori)

Si illumina in verde se il server è acceso.

Si illumina in arancione se il server è spento, ma è ancora presente la tensione di rete (modalità standby).



Spia HDD / SSD attivo (verde)

Si illumina in verde quando è in corso un accesso all'unità disco rigido interna.



Spia Global Error (arancione)

- **Si illumina in arancione**, se viene rilevato un evento prefailure che richiede un intervento (precauzionale) dell'Assistenza.
- **Lampeggia in arancione**, se viene rilevato un errore che richiede un intervento dell'Assistenza.
- **Non si illumina** in assenza eventi critici.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per informazioni più precise sugli errori visualizzati consultare il System Event Log (SEL), le spie di diagnosi locali, ServerView Operations Manager oppure la superficie Web di iRMC S3.

CSS Spia CSS (luce gialla)

- **Si illumina di giallo**, se per un componente CSS è stato rilevato un errore di prefailure che può essere risolto (per precauzione) direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Lampeggia in giallo** se è stato rilevato un errore che può essere risolto direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Non si illumina** se il sistema funziona correttamente.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per ulteriori informazioni sul concetto CSS consultare il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance manual".

ID Spia di identificazione (blu)

Si illumina in blu se il sistema è stato selezionato premendo il tasto ID. Se si preme nuovamente tale tasto, la spia viene disattivata.

La spia ID può essere attivata anche attraverso ServerView Operations Manager e dall'interfaccia Web iRMC S3 e il suo stato segnalato a ServerView Operations Manager e al server iRMC S3.

6.3.1.4 Spie sulle unità

Spia unità ottica attiva

Si illumina in verde se è in corso l'accesso al supporto di memorizzazione.

Spie delle unità disco rigido



Immagine 15: Spie sui moduli HDD da 2,5 pollici

1 HDD BUSY (verde)

- Si illumina: HDD in active phase (unità attiva, accesso all'unità)
- Non si illumina: HDD inactive (unità non attiva, nessun accesso all'unità)

2	<p>HDD FAULT (arancione) (in collegamento con un controller RAID)</p> <ul style="list-style-type: none">● Variante server SAS<ul style="list-style-type: none">– Spento: Nessun errore dell'unità disco rigido– Si illumina: HDD Faulty (l'unità è difettosa/deve essere sostituita, l'unità non è più funzionante, l'unità è stata disattivata dal software oppure il modulo disco rigido non è inserito correttamente)– Lampeggia lentamente: HDD Rebuild (viene eseguito il ripristino dei dati dopo la sostituzione di un'unità)– Lampeggia rapidamente: HDD Identify (l'unità viene identificata)● Variante server SATA<ul style="list-style-type: none">– Spento: Nessun errore dell'unità disco rigido– Si illumina: HDD Faulty oppure Rebuild Stopped (l'unità è difettosa e deve essere sostituita, una procedura di rebuild è stata interrotta oppure l'innesto non è inserito correttamente)– Lampeggia lentamente: HDD Rebuild (viene eseguito il ripristino dei dati dopo la sostituzione di un'unità)– Lampeggia rapidamente: HDD Identify (l'unità viene identificata)
---	--

6.3.2 Lato posteriore del server

Spie CSS, Global Error e ID

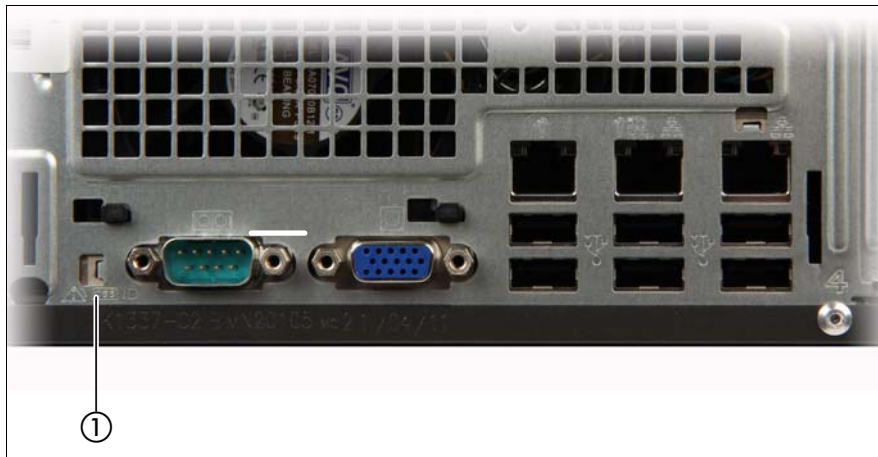


Immagine 16: Spie sul pannello dei collegamenti: spie CSS, Global Error e ID

1	Spia CSS, Global Error e ID (giallo, arancione e blu)
---	---



Spia Global Error (arancione)

- **Si illumina in arancione**, se viene rilevato un evento prefallure che richiede un intervento (precauzionale) dell'Assistenza.
- **Lampeggia in arancione**, se viene rilevato un errore che richiede un intervento dell'Assistenza.
- **Non si illumina** in assenza eventi critici.

Se il problema è ancora grave dopo un'interruzione dell'alimentazione e successivo riavvio, la spia resta accesa.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per informazioni più precise sugli errori visualizzati consultare il System Event Log (SEL), il ServerView Local Service Panel, ServerView Operations Manager oppure la superficie web di iRMC S3.

CSS Spia CSS (luce gialla)

- **Si illumina di giallo**, se per un componente CSS è stato rilevato un errore di prefailure che può essere risolto (per precauzione) direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Lampeggia in giallo** se è stato rilevato un errore che può essere risolto direttamente dall'utente nell'ambito del concetto CSS.
- **Non si illumina** se il sistema funziona correttamente.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, al riavvio la spia si attiva se il problema è ancora grave.

La spia si accende anche in modalità standby.

Per ulteriori informazioni sul concetto CSS consultare il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Upgrade and Maintenance manual".

ID Spia di identificazione (blu)

Si illumina in blu se il sistema è stato selezionato premendo il tasto ID. Se si preme nuovamente tale tasto, la spia viene disattivata.

La spia ID può essere attivata anche attraverso ServerView Operations Manager e dall'interfaccia Web iRMC S3 e il suo stato segnalato a ServerView Operations Manager e al server iRMC S3.

Spie LAN

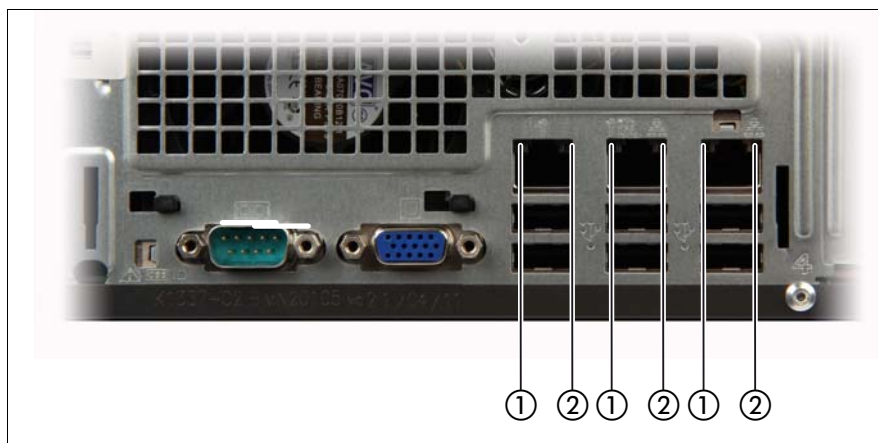


Immagine 17: Spie sul pannello dei collegamenti: spie LAN

1	Connessione/ Trasferimento LAN	Segnale verde fisso se è presente una connessione LAN. Rimane spenta se non è presente una connessione LAN. Lampeggia in verde se è in corso un trasferimento LAN.
2	Velocità LAN	Segnale giallo fisso in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 1 Gbit/s Segnale verde fisso in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 100 Mbit/s. Rimane spenta in caso di velocità di trasferimento LAN pari a 10 Mbit/s.



In base alle impostazioni del BIOS, è possibile utilizzare il collegamento Shared LAN anche come collegamento Service LAN. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "D3049 BIOS Setup Utility for PRIMERGY TX140 S1 / TX120 S3".

6.4 Accensione/spengimento del server



ATTENZIONE!

Se, dopo l'accensione del server, sul monitor sono visualizzate soltanto delle strisce con sfarfallii, spegnere subito il server (vedere la sezione "[Sul monitor vengono visualizzate strisce con sfarfallii](#)" sulla pagina 89).

Il tasto ON/OFF non disconnette il server dalla tensione di rete. Per scollegare completamente l'apparecchio dalla tensione di rete, è necessario estrarre tutte le spine.

Accensione del server

La spia di funzionamento (posizione 11 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)) è illuminata in arancione.

– Prima messa in funzione:



Per il mercato giapponese, consultare "はじめにお読みください".

- ▶ Premere il tasto ON/OFF (posizione 12 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)).

La spia di funzionamento (posizione 11 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)) si illumina di verde.

- ▶ Inserire il DVD 1 di PRIMERGY ServerView Suite nell'unità DVD.
- ▶ Seguire le istruzioni riportate sul monitor (vedere anche [sezione "Configurazione del controller onboard SATA" sulla pagina 80](#) o [sezione "Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager" sulla pagina 82](#)).

– Sistema già installato

- ▶ Premere il tasto ON/OFF (posizione 12 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)).

La spia di funzionamento (posizione 11 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)) si illumina di verde.

Il server si accende, viene eseguito un test di sistema e viene avviato il sistema operativo.

– Avvio del sistema con un dispositivo 0-Watt:

Questo dispositivo 0-Watt è dotato di un pulsante alimentazione di rete (1). Il pulsante viene usato per attivare il server quando la batteria al litio nella scheda di sistema è scarica.



Immagine 18: Pulsante alimentazione di rete

- ▶ Premere il pulsante alimentazione di rete una volta.
- ▶ Premere il tasto ON/OFF sul pannello frontale del server.

Spegnimento del server

La spia di funzionamento (posizione 11 nell'[immagine 13 sulla pagina 67](#)) si illumina in verde.

- ▶ Arrestare il sistema operativo.

Il server si spegne automaticamente. La spia di funzionamento si illumina di arancione.



Se il sistema operativo del server non si arresta automaticamente, premere il tasto ON/OFF per almeno quattro secondi o inviare un segnale di controllo appropriato.

Ulteriori possibilità di accensione/spegnimento

Oltre che con il tasto ON/OFF, il server può essere acceso e spento nei seguenti modi:

– **Momento di accensione/momento di spegnimento previsto**

Nel programma ServerView Operations Manager è possibile impostare il momento nel quale si desidera che il server si accenda o si spenga.

– **Indicatore Ring**

Il server viene acceso tramite un modem esterno o interno.

– **Wake On LAN (WOL)** (solo LAN condivisa)

Il server viene acceso con un comando tramite la rete LAN (Magic Packet)

– **Dopo un'interruzione dell'alimentazione**

Dopo un'interruzione dell'alimentazione, il server acceso viene riavviato automaticamente (in base all'impostazione nel BIOS).

– **Funzione "Power override"**

È possibile spegnere immediatamente il server premendo e mantenendo premuto il tasto ON/OFF (circa 4-5 sec.).



ATTENZIONE!

In questo caso vi è il rischio di una perdita di dati!

– **IPMI**

Il server viene acceso da una console IPMI tramite la porta seriale COM1 (posizione 6 nell'[immagine 7 sulla pagina 57](#)) oppure tramite il collegamento Service LAN (posizione 1 nell'[immagine 7 sulla pagina 57](#)).

6.5 Configurazione del server

In questa sezione vengono fornite informazioni sulla configurazione del server e sull'installazione del sistema operativo.

6.5.1 Configurazione del controller onboard SATA

Nella scheda di sistema è integrato un controller SATA. È possibile configurare il controller onboard prima oppure durante l'installazione mediante ServerView Installation Manager. È consigliabile utilizzare ServerView Installation Manager.

i Per la configurazione il controller mette a disposizione un'utilità propria. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "Embedded MegaRAID Software User's Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Expansion Cards - Storage Adapters - LSI SAS/SCSI RAID Controllers*).

i Per eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

<http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html>
(per il mercato EMEA).

<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/>
(per il mercato giapponese).

6.5.2 Configurazione del controller RAID SAS/SATA

Il server è dotato di un controller RAID SAS/SATA con "funzionalità MegaRAID". È possibile configurare il controller RAID SAS/SATA prima oppure durante l'installazione mediante ServerView Installation Manager. È consigliabile utilizzare ServerView Installation Manager.

i Il controller dispone di un'utilità propria per la configurazione MegaRAID. Per ulteriori informazioni consultare il manuale "SAS Software User's Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Expansion Cards - Storage Adapters - LSI Configuration Software*).

Ulteriori informazioni sui controller RAID modulari sono disponibili nel manuale "Modular RAID Controller Installation Guide" (nel DVD 2 ServerView Suite, nel percorso *Industry Standard Servers - Expansion Cards - Storage Adapters - LSI SAS / SCSI RAID Controllers*).



Per eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

<http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html>
(per il mercato EMEA).

<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/>
(per il mercato giapponese).

6.5.3 Configurazione e installazione del sistema operativo mediante ServerView Installation Manager

Con l'aiuto di ServerView Installation Manager, nel DVD 1 ServerView Suite in dotazione, è possibile configurare facilmente il server, nonché installare il sistema operativo. L'operazione include la configurazione di impostazioni specifiche per il server mediante ServerView Configuration Manager e la configurazione del controller RAID mediante **ServerView RAID Manager**.

Vantaggi di ServerView Installation Manager

- Configurazione guidata dell'hardware del server e dei Disk Array
- Installazione guidata di tutti i principali sistemi operativi per server
- Creazione guidata di file di configurazione per l'installazione automatica della maggior parte dei server PRIMERGY con dotazione hardware identica.
- Installazione di driver e di altri software



Il software che è possibile installare dipende dalla configurazione hardware del server. Tale configurazione viene rilevata automaticamente.



Per le eventuali descrizioni di sistemi operativi non inclusi nel manuale del controller RAID, consultare i relativi file Readme disponibili ai seguenti indirizzi Web:

<http://www.fujitsu.com/global/services/computing/server/ia/driver/index.html>
(per il mercato EMEA).

<http://jp.fujitsu.com/platform/server/primergy/downloads/>
(per il mercato giapponese).

Il relativo manuale contiene le modalità di utilizzo di ServerView Installation Manager e altre informazioni utili.

Se si utilizza ServerView Installation Manager, non è necessario vedere la sezione seguente relativa alla configurazione del server e all'installazione del sistema operativo. Continuare con la sezione "[Pulizia del server](#)" sulla [pagina 83](#).

6.5.4 Configurazione e installazione del sistema operativo senza ServerView Installation Manager

Configurazione del controller onboard SATA

Configurare il controller come descritto nella sezione "[Configurazione del controller onboard SATA](#)" sulla [pagina 80](#).

Configurazione del controller SAS/SATA

Configurare il controller come descritto nella sezione "[Configurazione del controller onboard SATA](#)" sulla [pagina 80](#).

Installazione del sistema operativo

- ▶ Inserire il CD/DVD del sistema operativo da installare.
- ▶ Riavviare il server.
- ▶ Seguire le istruzioni riportate sul monitor e nel manuale del vostro sistema operativo.

6.6 Pulizia del server



ATTENZIONE!

Spegnere il server ed estrarre le spine dalle prese di alimentazione con messa a terra.

La pulizia interna del server deve essere eseguita solo da un tecnico specializzato.

Per la pulizia del telaio non utilizzare polveri abrasive o sostanze in grado di sciogliere la plastica.

Evitate che all'interno del sistema penetrino dei liquidi. Fate attenzione a non coprire le fessure di ventilazione del server e del monitor.

Non utilizzare detergenti spray (inclusi quelli infiammabili). Potrebbero causare un guasto all'apparecchio o un incendio.

Tastiera e mouse possono essere puliti con fazzolettini disinfettanti.

Per pulire la superficie del server e del monitor è sufficiente usare un panno asciutto. In caso di superfici più sporche è possibile utilizzare un panno intriso di acqua con un detergente delicato, ben strizzato.

7 Protezione della proprietà e dei dati

7.1 Protezione meccanica di accesso

Mediante la serratura e il coperchio dell'unità è possibile bloccare l'accesso al tasto ON/OFF e alle unità.

Per impedire che il server venga spostato dalla sua posizione, è possibile fissarlo tramite un filo di acciaio che viene fatto passare attraverso una linguetta sul lato posteriore.

7.2 Funzioni di sicurezza del setup del BIOS

Nel setup del BIOS il menu *Security* offre diverse possibilità per proteggere i dati del server da accessi di terzi. In tal modo è possibile, ad esempio, assegnare password di accesso oppure impedire la sovrascrittura del BIOS. Per garantire una protezione ottimale del sistema, è possibile utilizzare una combinazione di queste soluzioni.



Una descrizione dettagliata del menu *Security* e dell'assegnazione della password, consultare la documentazione del setup del BIOS nel DVD 2 PRIMERGY ServerView Suite

8 Risoluzione dei problemi e suggerimenti



ATTENZIONE!

Seguire le istruzioni sulla sicurezza nel manuale "Safety Notes and Regulations" e al capitolo ["Installazione dell'hardware"](#) sulla pagina 49.

Se si presenta un problema, tentare di risolverlo seguendo le misure:

- descritte in questo capitolo
- descritte nella documentazione degli apparecchi collegati
- descritte nella Guida in linea dei singoli programmi.

Se non si riesce ad eliminare il disturbo, procedere come indicato di seguito.

- ▶ Prendere nota delle operazioni eseguite e dello stato in cui si trovava il sistema quando si è verificato il problema. Prendere nota anche di eventuali messaggi di errore.
- ▶ Spegnerne il server.
- ▶ Rivolgersi al nostro servizio di assistenza.

8.1 La spia di funzionamento rimane spenta

La spia di funzionamento non si accende dopo l'accensione del server.

Il cavo di alimentazione non è inserito in modo corretto.

- ▶ Assicurarsi che i cavi di alimentazione siano collegati correttamente al server e alle prese di alimentazione con messa a terra.

Sovraccarico dell'alimentazione di corrente

- ▶ Estrarre le spine di alimentazione del server dalle prese con messa a terra.
- ▶ Attendere alcuni minuti e inserire nuovamente le spine di alimentazione nelle prese con messa a terra.
- ▶ Attivare il server.

8.2 Il server si spegne

Il programma di gestione del server ha rilevato un errore

- ▶ Controllare l'elenco degli errori nel System Event Log in ServerView Operations Manager o nell'interfaccia Web di iRMC S3 e provare a correggere l'errore.

8.3 Il monitor non si accende

Il monitor è spento

- ▶ Accendere il monitor.

Il monitor è impostato sullo screen saver

- ▶ Digitare un tasto a piacere
oppure
- ▶ disattivare la regolazione sullo scuro (screen saver). A tale scopo inserire la corrispondente parola chiave.

Il regolatore della luminosità è impostato su un valore troppo basso (scuro)

- ▶ Regolare la luminosità del monitor sul chiaro tramite il regolatore. Per informazioni dettagliate vedere le istruzioni per l'uso del monitor.

Il cavo di alimentazione o il cavo del monitor non è collegato

- ▶ Spegnerne il monitor e il server.
- ▶ Verificare che il cavo di alimentazione sia stato collegato correttamente al monitor e alla presa con messa a terra.
- ▶ Verificare che il cavo del monitor sia collegato correttamente al server e al monitor (se è presente una spina). Se nel server è installata una scheda grafica separata, il cavo del monitor deve essere collegato alla presa di tale scheda.
- ▶ Accendere il monitor e il server.

8.4 Sul monitor vengono visualizzate strisce con sfarfallii



ATTENZIONE!

Spegnere immediatamente il server. Rischio di danneggiare il server.

Il monitor non supporta la frequenza orizzontale impostata

- ▶ Verificare quali frequenze orizzontali sono supportate dal monitor. La frequenza orizzontale (detta anche scansione di riga) è indicata nelle istruzioni per l'uso del monitor.
- ▶ Leggere nella documentazione del sistema operativo o del software della scheda grafica come procedere per l'impostazione della corretta frequenza orizzontale ed eseguire tali operazioni.

8.5 L'immagine video non viene visualizzata oppure non è fissa

È stata impostata una frequenza o risoluzione errata per il monitor o il programma applicativo.

- ▶ Verificare quali frequenze orizzontali sono supportate dal monitor. La frequenza orizzontale (detta anche scansione di riga) è indicata nelle istruzioni per l'uso del monitor.
- ▶ Leggere nella documentazione del sistema operativo o del software della scheda grafica come procedere per l'impostazione della corretta frequenza orizzontale ed eseguire tali operazioni.

8.6 Sullo schermo non viene visualizzato il puntatore del mouse

Driver del mouse non caricato

- ▶ Verificare se il driver del mouse è stato installato e attivato correttamente. Per informazioni sul driver del mouse consultare la documentazione sul mouse, sul sistema operativo e sul programma applicativo.

8.7 L'ora e la data non sono esatte

- Impostate l'ora e/o la data nel sistema operativo oppure nel setup del BIOS nel menu *Main* con *System Date* e *System Time*.



Notare che l'ora di sistema può essere influenzata dal sistema operativo. Ad esempio, con Linux l'ora del sistema operativo può differire dall'ora di sistema e, nell'impostazione standard, sovrascrivere l'ora di sistema al momento dello spegnimento.

Se ora e data risultano errate anche dopo il riavvio, sostituire la batteria al litio (per la descrizione vedere il manuale "PRIMERGY TX120 S3 Server Upgrade and Maintenance Manual") oppure rivolgersi al servizio di assistenza.

8.8 Unità "dead" all'avvio del sistema

Questo messaggio di errore può essere visualizzato qualora il controller onboard SAS disponga della funzionalità RAID ovvero il server disponga di un controller PCI-RAID.

Configurazione del controller RAID errata

- Verificare e correggere le impostazioni per le unità tramite l'utilità per il controller RAID.

Per ulteriori informazioni consultare il manuale utente del controller RAID.

8.9 Unità supplementare difettosa

Controller RAID non è configurato per l'unità

L'installazione probabilmente è stata eseguita a sistema spento.

- Procedere con la configurazione del controller RAID per l'unità tramite l'utilità appropriata. Per ulteriori informazioni consultare la documentazione del controller RAID

oppure

- Smontare e rimontare l'unità a sistema acceso.

Se in seguito l'unità viene individuata come difettosa, sostituirla.

8.10 Sullo schermo viene visualizzato un messaggio di errore

Il significato del messaggio di errore viene descritto nella documentazione dei componenti e dei programmi rilevanti nel DVD 2 ServerView Suite.

